



# Bilancio 2010

---

## **MEDIOFACTORING S.P.A.**

Sede Legale Milano Via Carlo Poma 47  
Capitale Sociale Euro 220.000.000 i.v.

Socio Unico, Direzione e Coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei gruppi Bancari

Codice fiscale e numero iscrizione a Registro delle Imprese di Milano 06760500154

Iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del d.lgs. 385/93 al n. 190009

Società del Gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

---

## Sede e Filiali

### **MILANO**

20129 MILANO – VIA CARLO POMA, 47  
Telefono 02.75263.1

### **ANCONA**

60122 ANCONA - VIA CIALDINI, 2  
Telefono 071.2072651

### **BARI**

70122 BARI – VIA ABATE GIMMA, 99-101  
Telefono 080.5200630-080.5200631-080.5200618

### **BOLOGNA**

40127 BOLOGNA - VIA ALDO MORO, 60  
Telefono 05.16333510

### **CATANIA**

95131 CATANIA – CORSO SICILIA, 10  
Telefono 095.317852-095 317245

### **FIRENZE**

50122 FIRENZE – VIA DE' PUCCI, 2  
Telefono 055.2612850-055.2612852

### **NAPOLI**

80134 NAPOLI – VIA PAOLO EMILIO IMBRIANI, 53  
Telefono 081.4971611

### **PADOVA**

35131 PADOVA – VIA VALERI, 5  
Telefono 049.661433

### **ROMA**

00184 ROMA – PIAZZA MONTE CITORIO, 115  
Telefono 06.69202265-06.6789240 Fax 06.6789490

### **BRESCIA**

25122 BRESCIA – VIA IV NOVEMBRE, 5  
Telefono 030.2807890

## Punti Commerciali

### **TREVISO**

31050 VILLORBA – VIA ROMA, 85  
Telefono 0422.618329

---

## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Giovanni Battista Limonta	Presidente
Rony Hamauì	Amministratore Delegato
Carlo Berselli	Consigliere
Massimiliano Codoro	Consigliere
Antonio Colombo	Consigliere
Salvatore Maccarone	Consigliere
Elia Corrado Lubian (*)	Consigliere
Cristiano Nardi	Consigliere
Mario Romano Negri	Consigliere
Roberto Pancirolli	Consigliere
Eugenio Rossetti	Consigliere
Marco Elio Rottigni (**)	Consigliere
Guido Tronconi	Consigliere

### Collegio Sindacale

Eugenio Pavarani	Presidente
Mario Marelli	Sindaco Effettivo
Livia Martinelli	Sindaco Effettivo

### Direttore Generale

Rony Hamauì

### Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(\*) Cooptato in data 2 dicembre 2010 in sostituzione del Dott. Massimo Nobili

(\*\*) Nominato dall'Assemblea dei soci di Mediofactoring S.p.A. del 31/03/2010 in sostituzione del

## Bilancio al 31 dicembre 2010

### Indice

<b>Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance.....</b>	<b>6</b>
<b>Relazione sull'andamento della gestione .....</b>	<b>7</b>
Cenni sullo scenario macroeconomico .....	8
Conto economico riclassificato .....	12
Interessi netti .....	13
Commissioni nette .....	13
Proventi operativi netti .....	13
Oneri operativi .....	14
Rettifiche di valore nette su crediti e Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri.....	15
Risultato corrente al lordo delle imposte .....	15
Imposte sul reddito dell'attività corrente .....	15
Risultato netto.....	15
Principali aggregati patrimoniali .....	16
L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo.....	19
Altre informazioni.....	20
Evoluzione prevedibile della gestione .....	23
Proposte all'Assemblea .....	23
<b>Relazione della società di revisione al bilancio di Mediofactoring.....</b>	<b>24</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale.....</b>	<b>26</b>
<b>Delibera dell'Assemblea dei Soci.....</b>	<b>32</b>
<b>Prospetti contabili .....</b>	<b>34</b>
Stato patrimoniale.....	35
Conto economico.....	36
Prospetto della redditività complessiva .....	37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010.....	38
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2009.....	38
Rendiconto finanziario .....	39
<b>Nota Integrativa .....</b>	<b>40</b>
Parte A – Politiche contabili .....	41
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.....	50
Parte C - Informazioni sul conto economico.....	65
Parte D - Altre informazioni.....	73
<b>Allegati .....</b>	<b>96</b>
Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A. ....	97
Conto Economico di Intesa Sanpaolo S.p.A. ....	99
Raccordo tra conto economico riclassificato e conto economico da prospetti contabili .	100
Elenco principi contabili rilevanti .....	101

# Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance

Dati di bilancio	31/12/10	31/12/09	variazioni	
			assolute	%
<b>Dati operativi (migliaia di euro)</b>				
Turnover	33.685.916	26.996.831	6.689.085	24,8
Impieghi medi	5.431.940	4.980.215	451.725	9,1
Outstanding	10.446.135	8.319.980	2.126.155	25,6
<b>Dati economici (migliaia di euro)</b>				
Interessi netti	71.629	73.064	-1.435	-2,0
Commissioni nette	99.217	90.224	8.993	10,0
Proventi operativi netti	172.427	164.171	8.256	5,0
Oneri operativi	-41.568	-41.421	147	0,4
Risultato della gestione	130.859	122.750	8.109	6,6
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti	-41.643	-47.856	-6.213	-13,0
Risultato dell'esercizio	57.341	47.971	9.370	19,5
<b>Dati patrimoniali (migliaia di euro)</b>				
Crediti	8.998.472	6.898.349	2.100.124	30,4
Totale attività	9.025.616	7.325.189	1.700.427	23,2
Patrimonio netto	432.267	403.709	28.558	7,1
<b>Struttura operativa</b>				
Numero dei dipendenti	322	306	16	
<b>Indicatori di redditività (%)</b>				
Cost / Income	24,1	25,2		
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE)	13,7	12,2		
<b>Indicatori di rischio (%)</b>				
Sofferenze nette / Crediti	0,5	0,6		
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza /				
Crediti in sofferenza lordi	70,2	76,4		
<b>Coefficienti patrimoniali (%)</b>				
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1)	7,5%	8,8%		
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	8,1%	10,3%		
Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	5.049.771	4.182.965		

---

## Relazione sull'andamento della gestione

---

## Cenni sullo scenario macroeconomico

### Lo scenario macroeconomico

L'esercizio 2010 a livello internazionale si è dimostrato un anno di ripresa economica, grazie al decisivo contributo degli stimoli monetari e fiscali. Nel corso dell'anno si sono manifestate anche gravi tensioni per l'andamento del debito sovrano di alcuni paesi dell'eurozona.

Il contesto internazionale è stato favorevole. Produzione e flussi commerciali globali hanno registrato tassi di crescita relativamente sostenuti per tutto l'anno, sebbene il ritorno ai livelli precedenti la crisi finanziaria e la recessione possa dirsi completo soltanto per i paesi emergenti. Il rimbalzo del prodotto interno lordo si è attestato a circa il 4% in Giappone e si è avvicinato al 2,8% negli Stati Uniti; nell'Eurozona la crescita, pur superiore alle previsioni, si è fermata all'1,7%.

L'Italia ha sperimentato un incremento del PIL dell'1,2%, inferiore alla media dell'Eurozona. La crescita è stata trainata dalla domanda interna e dalle scorte, mentre il robusto aumento delle importazioni ha reso complessivamente negativo il contributo delle esportazioni nette. La domanda interna ha beneficiato dell'andamento positivo degli investimenti in mezzi di trasporto e soprattutto in macchinari, favoriti dalle agevolazioni fiscali; malgrado la contrazione del reddito disponibile reale, anche i consumi delle famiglie sono cresciuti, beneficiando di un netto calo della propensione al risparmio.

Gli andamenti descritti hanno risentito delle tensioni sui mercati finanziari internazionali e delle politiche fiscali restrittive messe in atto per incidere sulla sostenibilità del debito pubblico della Grecia e di altri paesi come la Spagna, l'Irlanda ed il Portogallo. Limitatamente all'Italia, tali tensioni, hanno comportato decisamente minori impatti, infatti la dinamica dei differenziali di tasso del debito italiano è stata relativamente migliore rispetto a quella degli altri paesi europei periferici, Spagna inclusa.

D'altra parte le tensioni sui mercati finanziari internazionali e le politiche fiscali restrittive messe in atto per incidere sulla sostenibilità del debito pubblico della Grecia e di altri paesi come la Spagna, l'Irlanda ed il Portogallo, comportano un certo grado di incertezza sulle prospettive dell'anno prossimo. Limitatamente all'Italia, tali tensioni, dovrebbero comportare minori impatti per effetto della situazione oggettivamente in essere. L'Italia infatti presenta una esposizione verso il debito pubblico di tali paesi significativamente inferiore a quella della Francia e della Germania (Italia 3,7 miliardi, Francia 71,4 e Germania 74,8 miliardi).

Con riferimento alla liquidità, il livello dei tassi ufficiali della BCE non ha subito variazioni nel corso dell'anno. La Banca Centrale ha continuato a soddisfare interamente la domanda di liquidità in occasione delle operazioni di mercato aperto, prorogando fino all'aprile 2011 il regime straordinario in vigore. La domanda di liquidità si è concentrata principalmente su alcuni sistemi bancari periferici (irlandese, portoghese, spagnolo e greco) per una quota molto superiore al proprio peso economico. Tali fenomeni hanno portato a modeste pressioni al rialzo sui tassi Euribor, generalizzati su tutte le scadenze. L'Euribor a 3 mesi è passato dallo 0,70% al 31 dicembre 2009 allo 1,03% al 31 dicembre 2010.



---

## Andamento del mercato italiano del factoring

Il mercato del factoring al 31 dicembre 2010 ha fatto rilevare un incremento complessivo del giro d'affari (*turnover*) di circa il 16% rispetto al 31 dicembre 2009 (fonte: Assifact *pro-forma*). Il turnover complessivo di 134,5 miliardi di euro è stato realizzato per il 67,8% da operazioni pro soluto ed il 32,2% da operazioni pro solvendo.

Il dato relativo agli stock dei crediti in essere al 31 dicembre 2010 (*outstanding*) è stato pari a 50,4 miliardi di euro, in aumento del 20,7% rispetto al 31 dicembre 2009 (+8,6 miliardi).

L'*outstanding* al 31 dicembre 2010 è composto per il 66,8% del totale da crediti vantati nei confronti di debitori ceduti con la clausola pro soluto e per il 33,2% da crediti ceduti in pro solvendo. Il dato relativo alle anticipazioni di 38,9 miliardi al 31 dicembre 2010 risulta in aumento del 24,3% rispetto al 31 dicembre 2009 (+7,6 miliardi).

I crediti in essere al 31 dicembre 2010 risultano infine finanziati al 76% rispetto ad una percentuale di finanziamento al 31 dicembre 2009 pari a circa il 75%.

## Posizionamento di Mediofactoring

Il *turnover* consuntivato al 31 dicembre 2010, pari a 33,7 miliardi di euro, presenta un incremento del 24,8% rispetto al dato al 31 dicembre 2009. L'andamento è stato influenzato in valore assoluti, sia dalle operazioni pro soluto (+5,4 miliardi) sia dalle operazioni pro solvendo (+1,3 miliardi).

In termini di *outstanding* e anticipazioni e corrispettivi erogati (questi ultimi di seguito anche impieghi) si consolida il posizionamento di Mediofactoring con una quota di mercato rispettivamente del 21% e del 20% circa (Fonte: rilevazioni mensili Assifact). L'*outstanding*, pari a 10,5 miliardi di euro, mostra una crescita rispetto al dato al 31 dicembre 2009 del 25,6%. Gli impieghi al 31 dicembre 2010 invece si attestano a 8,4 miliardi di euro anch'essi in aumento rispetto ai dati al 31 dicembre 2009 del 31,2%. Il positivo andamento dell'operatività viene confermato anche dai dati di volumi medi degli impieghi pari al 31 dicembre 2010 a 5,4 miliardi di euro, in incremento rispetto al precedente esercizio di 0,5 miliardi di euro.

Il raffronto con il budget, mostra valori, sia di stock che di flusso, superiori rispetto a quanto preventivato.

Mediofactoring per l'esercizio 2010, in termini di posizionamento sul mercato, consolida la posizione di primo operatore italiano per *turnover* con una quota superiore al 25%, oltre il 7% rispetto al secondo operatore italiano (Fonte: rilevazioni mensili Assifact).

Nelle tabelle seguenti viene esposto un quadro di sintesi dei principali indicatori operativi relativi all'andamento di Mediofactoring nell'esercizio 2010.

Tab. 1 Dati operativi

Flussi e andamenti	31/12/10	31/12/09	(migliaia di euro)		Evoluzione trimestrale Turnover
			variazioni		
			assolute	%	
<b>Turnover:</b>	<b>33.685.916</b>	<b>26.996.831</b>	<b>6.689.085</b>	<b>24,8</b>	
- pro soluto	28.542.359	23.177.243	5.365.116	23,1	
- pro solvendo	5.143.557	3.819.588	1.323.969	34,7	
% commissioni su turnover	0,304%	0,358%			

Stock in essere	31/12/10	31/12/09	(migliaia di euro)		Evoluzione trimestrale Impieghi alla data
			variazioni		
			assolute	%	
<b>Outstanding:</b>	<b>10.446.135</b>	<b>8.319.980</b>	<b>2.126.155</b>	<b>25,6</b>	
- pro soluto	9.051.032	6.859.247	2.191.785	32,0	
- pro solvendo	1.395.103	1.460.733	-65.630	-4,5	
<b>Impieghi alla data</b>	<b>8.378.408</b>	<b>6.385.655</b>	<b>1.992.753</b>	<b>31,2</b>	
<b>Impieghi medi</b>	<b>5.431.940</b>	<b>4.980.215</b>	<b>451.725</b>	<b>9,1</b>	

Analizzando dal punto di vista gestionale la composizione qualitativa del turnover, il volume dei crediti acquistati, gestiti e/o garantiti, indipendentemente dalle modalità di esposizione in bilancio, si evince che i prodotti che hanno dato il maggior contributo in termini di variazioni rispetto al 2009 e/o in termini di incidenza sul valore complessivo del turnover 2010 sono stati i prodotti di *maturity*, smobilizzo e internazionale, per il pro soluto, ed i prodotti *maturity*, smobilizzo e credito di fornitura per il pro solvendo.

Tab. 2 Turnover per prodotto/servizi

Prodotto	Turnover 2010	Turnover 2009	(migliaia di euro)		Variazioni incidenza % 2010
			Variazioni		
			assolute	%	
<b>Pro soluto</b>					
Maturity	14.374.936	8.784.995	5.589.941	63,6	42,7
Smobilizzo	8.295.345	6.833.819	1.461.526	21,4	24,6
Credito di fornitura	2.174.572	4.037.124	-1.862.552	-46,1	6,5
Sola garanzia	2.071.510	1.977.773	93.737	4,7	6,1
Travel factoring	1.211.846	1.156.603	55.243	4,8	3,6
Internazionale	227.049	132.348	94.701	71,6	0,7
Gestione	186.535	254.317	-67.782	-26,7	0,6
Altro	565	262	303	115,5	0,0
<b>Totale pro soluto</b>	<b>28.542.358</b>	<b>23.177.243</b>	<b>5.365.115</b>	<b>23,1</b>	<b>84,7</b>
<b>Pro solvendo</b>					
Smobilizzo	4.495.880	3.314.525	1.181.355	35,6	13,3
Credito di fornitura	348.578	251.512	97.066	38,6	1,0
Maturity	270.103	136.595	133.508	97,7	0,8
Gestione	28.877	115.759	-86.882	-75,1	0,1
Gestione utenze	120	1.198	-1.078	-90,0	0,0
<b>Totale pro solvendo</b>	<b>5.143.558</b>	<b>3.819.589</b>	<b>1.323.969</b>	<b>34,7</b>	<b>15,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>33.685.916</b>	<b>26.996.831</b>	<b>6.689.085</b>	<b>24,8</b>	<b>100,0</b>

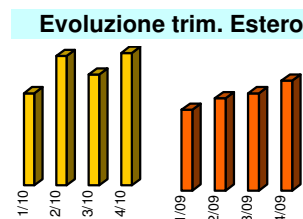
Una ulteriore dimensione di analisi della dinamica dei volumi operativi è quella territoriale, articolata nelle sue componenti di attività domestica, che copre il 80,9% dei volumi complessivi, ed attività internazionale. Quest'ultima include i segmenti di *import* ed *export* factoring – nelle loro parti, diretta ed intermediata dalle Corrispondenti appartenenti al *Factors Chain International* – e l'attività estero su estero, prevalentemente svolta in regime di libera prestazione dei servizi negli altri Paesi dell'Unione Europea.

Nella tabella 3 vengono riportati i dati relativi al turnover internazionale suddiviso nelle varie componenti, unitamente alla comparazione con i dati del 2009. L'incremento ha riguardato il comparto *Import* (+33,7%), *Export* (+82,3%) e Estero su Estero (+56,2%). Nel complesso il comparto internazionale dell'attività ha fatto registrare una crescita dei volumi del 58,9%.

Tab. 3 Turnover internazionale

Tipo	31/12/10	31/12/09	Variazioni		% turnover 2010
			assolute	%	
Import	1.398.318	1.045.973	352.345	33,7	4,2
Export	2.411.705	1.323.168	1.088.537	82,3	7,2
Estero/estero	2.636.790	1.688.005	948.785	56,2	7,8
<b>TOTALE</b>	<b>6.446.813</b>	<b>4.057.146</b>	<b>2.389.667</b>	<b>58,9</b>	<b>19,1</b>

(migliaia di euro)

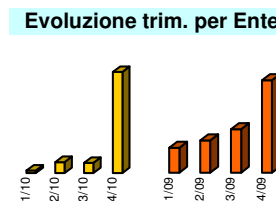


La tabella 4 riporta i volumi generati dalla clientela di nuova acquisizione per tipologia di canale di acquisizione della clientela. Il turnover generato nel corso del 2010 è stato di 5,0 miliardi di euro con un incremento rispetto al 2009 del 58,5%.

Tab. 4 Turnover di nuova acquisizione per ente segnalante

Canale	Turnover 2010	Turnover 2009	Variazioni		% acquisito 2010
			assolute	%	
Banche del Gruppo					
Intesa Sanpaolo	4.679.292	3.020.892	1.658.400	54,9	93,1
Diretto	345.762	150.365	195.397	129,9	6,9
<b>TOTALE</b>	<b>5.025.054</b>	<b>3.171.257</b>	<b>1.853.797</b>	<b>58,5</b>	<b>100,0</b>

(migliaia di euro)



## Conto economico riclassificato

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati del periodo è stato predisposto un conto economico riclassificato sintetico, come di seguito illustrato.

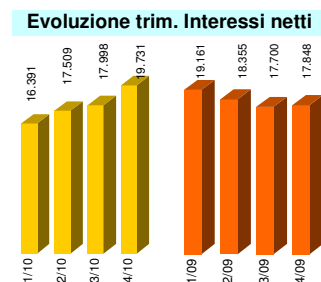
I dettagli analitici delle riclassificazioni effettuate sono forniti nel prospetto allegato al bilancio.

Le riclassificazioni sono effettuate secondo principi analoghi a quelli utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo e riguardano principalmente il rientro del *time value* su crediti, rilascio a conto economico dell'effetto attualizzazione, che è stato ricondotto tra gli Interessi netti anziché essere allocato tra le Rettifiche di valore nette su crediti. Una impostazione coerente è stata utilizzata per il *time value* del Trattamento di fine rapporto del personale e dei Fondi per rischi ed oneri.

	31/12/10	31/12/09	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	71.629	73.064	-1.435	-2,0
Commissioni nette	99.217	90.224	8.993	10,0
Risultato dell'attività di negoziazione e copertura	54	-408	462	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>170.900</b>	<b>162.880</b>	<b>8.020</b>	<b>4,9</b>
Altri proventi (oneri) di gestione	1.527	1.291	236	18,3
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>172.427</b>	<b>164.171</b>	<b>8.256</b>	<b>5,0</b>
Spese del personale	-24.974	-23.530	1.444	6,1
Spese amministrative	-15.981	-15.459	522	3,4
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-613	-2.432	-1.819	-74,8
<b>Oneri operativi</b>	<b>-41.568</b>	<b>-41.421</b>	<b>147</b>	<b>0,4</b>
<b>Risultato della gestione</b>	<b>130.859</b>	<b>122.750</b>	<b>8.109</b>	<b>6,6</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-2.040	3.429	-5.469	
Rettifiche di valore nette su crediti	-39.603	-51.285	-11.682	-22,8
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>89.216</b>	<b>74.894</b>	<b>14.322</b>	<b>19,1</b>
Imposte sul reddito	-31.875	-26.923	4.952	18,4
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>57.341</b>	<b>47.971</b>	<b>9.370</b>	<b>19,5</b>

## Interessi netti

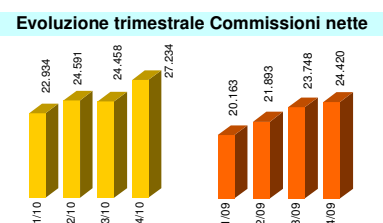
Voci	(migliaia di euro)			
	31/12/10	31/12/09	variazioni assolute	%
Rapporti con clientela	99.659	127.292	-27.633	-21,7
Rapporti con banche	-28.437	-52.224	-23.787	-45,5
Titoli in circolazione	-666	-1.240	-574	-46,3
Differenziali su derivati di copertura	-1.884	-1.409	475	33,7
Attività deteriorate	3.231	1.717	1.514	88,2
Altri interessi netti	-274	-1.072	-798	-74,4
<b>Interessi netti</b>	<b>71.629</b>	<b>73.064</b>	<b>-1.435</b>	<b>-2,0</b>



Gli interessi netti del periodo sono stati pari a 71,6 milioni di euro, in riduzione di 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009 (-2,0%). La dinamica è da ricondursi alla riduzione di circa 10 punti base di *spread*, principalmente per l'andamento dei tassi attivi, mediamente più bassi nel 2010 rispetto al 2009. Tale andamento ha influito negativamente sul margine di interesse per la parte di impieghi finanziati dal patrimonio della società, rendendoli meno remunerativi. A parziale beneficio del margine di interesse si segnala, invece, l'incasso di interessi di ritardato pagamento da parte della Pubblica Amministrazione per circa 1,4 milioni avvenuto nel corso del mese di dicembre.

## Commissioni nette

Voci	(migliaia di euro)			
	31/12/10	31/12/09	variazioni assolute	%
Operazioni di factoring	99.799	89.374	10.425	11,7
Garanzie rilasciate	436	274	162	59,1
Servizi di incasso e pagamento	5.137	6.854	-1.717	-25,1
Garanzie e assicurazioni	-3.536	-3.091	445	14,4
Altre commissioni nette	-2.619	-3.187	-568	-17,8
<b>Commissioni nette</b>	<b>99.217</b>	<b>90.224</b>	<b>8.993</b>	<b>10,0</b>



Le commissioni nette, pari a 99,2 milioni di euro, risultano in aumento rispetto al 2009 di 9,0 milioni di euro (+10,0%). La dinamica è stata influenzata principalmente da un incremento delle commissioni attive di factoring, che si attestano ad un importo di 99,8 milioni rispetto a 89,4 milioni dell'esercizio 2009. Tale andamento è da imputare principalmente all'effetto volumi e risulta parzialmente mitigato dalla riduzione della commissione media sul *turnover* di circa 5 punti base, da attribuire esclusivamente a nuove attività a basso livello di rischio avviate nel corso del 2010.

## Proventi operativi netti

I proventi operativi netti, pari a 172,4 milioni di euro, risultano in aumento del 5,0% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (+8,3 milioni di euro).

Contribuisce positivamente ai proventi operativi netti sia la voce Risultato dell'attività di negoziazione e di copertura, pari a +0,1 milioni di euro, sia la voce Altri oneri e proventi di gestione, pari a +1,5 milioni di euro, quest'ultima accoglie principalmente recuperi spese da clientela.

## Oneri operativi

Voci	(migliaia di euro)				Evoluzione trimestrale Oneri operativi
	31/12/10	31/12/09	variazioni assolute	%	
Salari e stipendi	-17.563	-15.466	2.097	13,6	
Oneri sociali	-4.807	-4.605	202	4,4	
Altri oneri del personale	-2.604	-3.459	-855	-24,7	
<b>Spese del personale</b>	<b>-24.974</b>	<b>-23.530</b>	<b>1.444</b>	<b>6,1</b>	
Spese informatiche e providers	-5.679	-6.106	-427	-7,0	
Oneri per servizi con Società del Gruppo	-3.258	-1.585	1.673		
Imposte indirette e tasse	-2.309	-2.751	-442	-16,1	
Spese di funzionamento	-2.228	-2.320	-92	-4,0	
Spese di gestione immobili	-1.666	-1.722	-56	-3,3	
Costi indiretti del personale	-266	-342	-76	-22,2	
Spese notarili e professionali	-211	-207	4	1,9	
Spese promozionali	-77	-114	-37	-32,5	
Altre spese	-287	-312	-25	-8,0	
<b>Spese amministrative</b>	<b>-15.981</b>	<b>-15.459</b>	<b>522</b>	<b>3,4</b>	
Immobilizzazioni materiali	-15	-17	-2	-11,8	
Immobilizzazioni immateriali	-598	-2.415	-1.817	-75,2	
<b>Ammortamenti</b>	<b>-613</b>	<b>-2.432</b>	<b>-1.819</b>	<b>-74,8</b>	
<b>Oneri operativi</b>	<b>-41.568</b>	<b>-41.421</b>	<b>147</b>	<b>0,4</b>	

L'aggregato Oneri operativi al 31 dicembre 2010 è in linea rispetto al precedente esercizio.

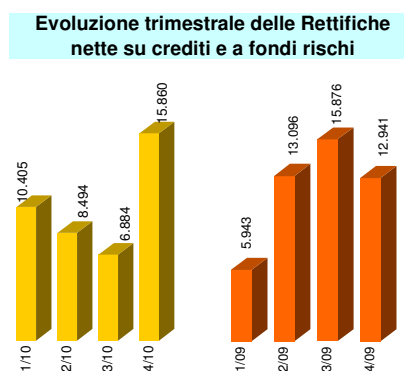
Le spese per il personale risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente del 6,1%. Il numero di risorse in forza a Mediofactoring al 31 dicembre 2010 è di 322 unità a fronte delle 306 unità al 31 dicembre 2009.

Le altre spese amministrative risultano in aumento rispetto al corrispondente dato al 31 dicembre 2010 del 3,4%. La composizione della voce evidenzia principalmente un incremento della voce Oneri per servizi con Società del Gruppo (+1,7 milioni) per effetto delle nuove tariffe relative ai contratti di servizio con la Capogruppo legate anche ai nuovi servizi offerti alla società a seguito del completamento della migrazione dell'infrastruttura tecnologica presso Intesa Sanpaolo Group Services. Tale incremento è parzialmente compensato da riduzioni di spese correnti oltre che dalla voce Imposte indirette e tasse, quest'ultima dovuta a una maggiore contribuzione al pro rata di indetraibilità IVA dell'andamento della voce Commissioni.

Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a 0,6 milioni di euro, beneficiano della riduzione interamente attribuibile alla voce di avviamento del ramo d'azienda Faber Factor per la quota residua interamente imputato al conto economico dell'esercizio 2009.

## Rettifiche di valore nette su crediti e Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Voci	31/12/10	(migliaia di euro)		
		31/12/09	variazioni assolute	%
Sofferenze	-33.142	-40.935	-7.793	-19,0
Incagli	-3.600	-6.138	-2.538	-41,3
Altre posizioni	-	-	-	-
Spese legali al netto dei recuperi	-1.861	-2.212	-351	-15,9
Riserva collettiva su crediti in bonis	-1.000	-2.000	-1.000	-50,0
<b>Rettifiche nette su crediti</b>	<b>-39.603</b>	<b>-51.285</b>	<b>-11.682</b>	<b>-22,8</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-2.040	3.429	-5.469	
<b>Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti a fondi rischi</b>	<b>-41.643</b>	<b>-47.856</b>	<b>-6.213</b>	<b>-13,0</b>



Nel corso dell'esercizio 2010 la società ha rilevato rettifiche di valore nette su crediti per 39,6 milioni di euro, in riduzione di 11,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. I minori accantonamenti hanno riguardato principalmente il comparto sofferenze, che nel corso del precedente esercizio è risultato interessato, tra le altre, da rettifiche di valore di circa 10 milioni di euro riferite al *default* di una singola posizione di credito.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri, pari a 2 milioni di euro, riflettono i probabili esborsi derivanti da revocatorie, cause risarcitorie e contenziosi legali e sono aggiornati in base all'evolversi delle vertenze in atto ed alla valutazione in base ai loro previsti esiti. Nel precedente esercizio la voce contribuiva positivamente al risultato di conto economico per effetto del perfezionamento di un accordo in merito ad un'azione revocatoria ad un importo inferiore rispetto a quanto accantonato in precedenti esercizi ai fondi rischi ed oneri.

### Risultato corrente al lordo delle imposte

Il risultato corrente al lordo delle imposte per il 2010 è stato pari a 89,2 milioni di euro, in crescita rispetto al risultato 2009 di 14,3 milioni di euro (+19,1%). Hanno contribuito al risultato la positiva dinamica dei Proventi operativi netti (+5,0%) e il minore costo del credito (-22%), quest'ultimo, al netto di eventi non ricorrenti, in linea con quanto accantonato nel corso del precedente esercizio ed adeguato a presidiare la rischiosità del portafoglio crediti.

### Imposte sul reddito dell'attività corrente

L'accantonamento per imposte di competenza dell'esercizio, su base corrente e differita, è risultato pari a 31,9 milioni di euro, a fronte dei 26,9 milioni del 2009. Il carico fiscale derivante dall'applicazione delle normative fiscali vigenti ha comportato un *tax rate* pari al 35,7%, a fronte del 35,9% del 2009. La voce beneficia del minor contributo della indeducibilità delle rettifiche di valore su crediti ai fini IRAP rispetto all'esercizio 2009.

### Risultato netto

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte sul reddito risulta pari a 57,3 milioni di euro in crescita del corrispondente dato 2009 del 19,5% per un importo pari a 9,4 milioni di euro.

---

## Principali aggregati patrimoniali

### Crediti per tipologia

(migliaia di euro)

Voci	31/12/10		31/12/09		Variazione
	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta
Sofferenze	44.329	0,5	46.484	0,6	-2.155
Incagli e crediti ristrutturati	92.100	1,0	172.921	2,4	-80.821
Crediti scaduti	328.136	3,6	94.129	1,2	234.007
<b>Attività deteriorate</b>	<b>464.565</b>	<b>5,1</b>	<b>313.534</b>	<b>4,2</b>	<b>151.031</b>
Esposizioni in bonis	8.533.907	94,9	6.983.774	95,8	1.550.133
<b>Crediti</b>	<b>8.998.472</b>	<b>100,0</b>	<b>7.297.308</b>	<b>100,0</b>	<b>1.701.164</b>

---

Il portafoglio crediti al 31 dicembre 2010 è pari a 9,0 miliardi di euro, in aumento del 23,3% rispetto all'esercizio precedente. La dinamica degli impieghi ha beneficiato del contributo delle forme tecniche tipiche del factoring, in particolare, nella forma del pro soluto, con un incremento del 35,4% rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica include principalmente nuove relazioni con clientela *Corporate* cedente di nominativi appartenenti allo stesso comparto.

Il comparto Altri crediti include la liquidità disponibile presso la Capogruppo oltre che crediti diversi dalla categoria dei crediti d'impresa cedibili secondo quanto disciplinato dalla legge n. 52/91. Anche questo comparto ha contribuito positivamente all'incremento del portafoglio crediti per 192,8 milioni di euro.

La percentuale di crediti deteriorati sul portafoglio crediti è pari al 5,1% in aumento rispetto al 4,3% del 31 dicembre 2009, anche se rappresentativa di una qualità del credito con minor grado di deterioramento. In particolare, rispetto al precedente esercizio, si riducono i comparti delle sofferenze e incagli sia in termini assoluti che in termini di incidenza rispetto al portafoglio crediti ad eccezione del comparto crediti scaduti deteriorati, che aumenta.

In particolare la significativa riduzione riguarda il comparto degli incaglio che si riduce a 92,1 milioni da 172,9 milioni (-46,7%). L'incremento dei crediti scaduti è da riferire principalmente (circa l'85%) a posizioni di credito originate da una controparte cedente appartenente ad un gruppo economico di primario standing creditizio.

La normativa dell'autorità di vigilanza in vigore dal dicembre 2009 ha introdotto, anche per gli intermediari finanziari, regole di classificazione nei due comparti che prendono a riferimento il numero di giorni di ritardo dei pagamenti, indipendentemente da valutazioni sul merito di credito delle controparti debitorie, circa l'effettiva solvibilità del debitore. Tale normativa ha reso pertanto sensibilmente volatile il comparto dei crediti deteriorati per effetto delle caratteristiche del portafoglio crediti complessivamente caratterizzato da scadenze a breve termine.

Come da indicazioni della stessa Autorità di vigilanza fornite a tutti gli intermediari vigilati del settore, Mediofactoring ha informato nel corso del primo trimestre dell'anno la propria clientela circa le mutate regole di vigilanza nonché sulla conseguente necessità di prestare particolare attenzione al rispetto dei termini di pagamento. L'attività di sensibilizzazione della



propria clientela è continuata nel corso del secondo e terzo trimestre, anche attraverso un continuo monitoraggio sulle fatture scadute al fine di minimizzare il superamento delle soglie rilevanti per la rilevazione dello scaduto per meri motivi tecnici non legati al deterioramento del merito di credito delle proprie controparti. Gli esiti di tale intensa attività, peraltro tutt'ora in corso, hanno prodotto al momento la significativa riduzione del comparto incagli.

Di seguito l'analisi dei comparti ristrutturati, incagli e sofferenze in termini di coperture percentuali dei corrispondenti fondi rettificativi.

### Stock crediti problematici

Comparto	Crediti lordi	Rettifiche	Crediti netti	(migliaia di euro)	
				svalutazione %	
				dic-10	dic-09
Crediti verso debitori ceduti	75	7	68	9,3	-
Crediti verso cedenti	8	-	8	-	-
<b>Ristrutturati (a)</b>	<b>83</b>	<b>7</b>	<b>76</b>	<b>-</b>	<b>44,1</b>
Crediti verso debitori ceduti	62.584	7.304	55.280	11,7	6,1
Crediti verso cedenti	32.918	674	32.244	2,0	4,9
Altri crediti	4.841	341	4.500	7,0	37,3
<b>Incagli (b)</b>	<b>100.343</b>	<b>8.319</b>	<b>92.024</b>	<b>8,3</b>	<b>5,7</b>
Crediti verso debitori ceduti	69.026	50.476	18.550	73,1	76,1
Crediti verso cedenti	77.351	53.214	24.137	68,8	78,0
Altri crediti	2.426	784	1.642	32,3	44,3
<b>Sofferenze (c)</b>	<b>148.803</b>	<b>104.474</b>	<b>44.329</b>	<b>70,2</b>	<b>76,4</b>
<b>TOTALE (a + b + c)</b>	<b>249.229</b>	<b>112.800</b>	<b>136.429</b>	<b>45,3</b>	<b>42,3</b>

La copertura media è dell'8,3% per gli incagli e del 70,2% per le sofferenze.

L'incremento della percentuale media di copertura per gli incagli è da riferirsi principalmente alla riduzione del comparto incagli oggettivi che, in termini di esposizione lorda si attestano a 20,2 milioni rispetto a 156,1 milioni dell'esercizio precedente, e presentano rettifiche di valore per circa 1 milione. I rimanenti 80,1 milioni risultano presidiati da rettifiche di valore con una copertura di oltre il 9% rispetto ad una copertura media del dicembre 2009 al 33%. La riduzione di percentuale di copertura è da riferire alla classificazione nel comparto di posizioni di credito che, a seguito di una valutazione analitica, non richiedono rettifiche di valore a presidio dell'esposizione in essere, al netto di queste ultime la percentuale di copertura risulta pari al 30% circa.

La riduzione della percentuale media di copertura per il comparto sofferenze è da attribuire allo stralcio di crediti interamente coperti da fondi rettificativi. Al lordo degli stralci di crediti la percentuale di presidio risulta invariata.

In merito alle cause passive ed alle richieste di revocatoria fallimentare non si segnala alcuna variazione significativa rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2009 in termini di nuove vertenze.

## Debiti per tipologia

(migliaia di euro)

Voci	31/12/10		31/12/09		Variazione
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Importo
Banche	7.818.870	92,5	5.910.359	87,9	1.908.511
Clientela	600.836	7,1	777.944	11,6	-177.108
Intermediari Finanziari	31.034	0,4	33.685	0,5	-2.651
<b>Crediti</b>	<b>8.450.740</b>	<b>100,0</b>	<b>6.721.988</b>	<b>100</b>	<b>1.728.752</b>

I debiti al 31 dicembre 2010 sono pari a 8,5 miliardi di euro, in aumento del 25,7% rispetto all'esercizio precedente. La dinamica dei debiti verso le Banche riflette sostanzialmente l'andamento della voce crediti. La raccolta a servizio dell'operatività della Società viene effettuata interamente presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo a prezzi in linea con le quotazioni di mercato. I debiti verso la Clientela e verso gli Intermediari Finanziari si riferiscono ad operazioni di factoring per le quali parte del corrispettivo dei crediti non è ancora stato riconosciuto ai cedenti.

## Patrimonio netto e Patrimonio di Vigilanza

Il patrimonio netto di Mediofactoring, incluso l'utile del periodo, si è attestato al 31 dicembre 2010 a 432,3 milioni di euro a fronte dei 403,7 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2009. Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati riconosciuti dividendi alla Capogruppo per circa 28,8 milioni di euro.

Il patrimonio di vigilanza, inclusa la patrimonializzazione della parte di utile da non distribuire, ammonta al 31 dicembre 2010 a 409,8 milioni di euro, rispetto a 429,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

Le principali componenti che influenzano la riduzione del patrimonio di vigilanza per circa 20 milioni sono le seguenti:

- l'eccedenza di perdita attesa rispetto alle rettifiche di valore complessive, contribuisce negativamente per circa 62,5 milioni. Come introdotto dalla circolare n. 263 - 5° aggiornamento, emessa dall'Autorità di Vigilanza il 22 dicembre 2010, la perdita attesa da utilizzare per tale confronto è calcolata secondo i dettami regolamentari. Mediofactoring utilizza il metodo FIRB (*Foundation Internal Rating Based*) con una percentuale standard di *Loss Given Default* pari al 45% dell'esposizione a rischio di credito;
- la patrimonializzazione della parte di utile non distribuito per circa 42,8 milioni contribuisce positivamente per pari importo.

Mediofactoring al 31/12/2010 presenta un *Tier 1 Capital Ratio* pari al 7,5% ed un *Total Capital Ratio* pari all'8,1%.

Ulteriori informazioni quantitative del patrimonio netto e del patrimonio di vigilanza della Società sono espone nella parte D della Nota Integrativa.

---

## L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo

Il governo unitario del Gruppo, sintetizzato nel “Regolamento” emanato il 3 luglio 2009, viene garantito dal ruolo di indirizzo, governo e supporto delle competenti funzioni di Intesa Sanpaolo. Il suddetto Regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo e i rapporti tra le Società che lo compongono, comportando facoltà ed obblighi coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi di crescita e sviluppo prefissati.

Le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo ed i rapporti infragruppo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, tendono a (i) garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune disegno strategico, nell'ottica di massimizzazione del valore e nel rispetto dell'autonomia giuridica delle singole Società e della loro corretta gestione e (ii) ottimizzare le sinergie determinate dall'appartenenza al Gruppo, valorizzando le caratteristiche delle diverse entità.

La struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo, organizzata secondo logiche divisionali, si articola in:

- Business units, alle quali sono stati affidati tutti i clienti del Gruppo, attraverso una precisa ed esplicita segmentazione;
- Direzioni Centrali e Unità di Staff, con responsabilità di indirizzo e controllo specifiche, cui corrispondono precise missioni e caratteristiche funzionali.

La gestione operativa unitaria del Gruppo è assicurata dal Consigliere Delegato, nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, e sotto la vigilanza dei Consigli stessi e dei loro Presidenti.

In conformità con le vigenti previsioni normative Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario omonimo, emana disposizioni alle componenti del Gruppo, anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia. Le Società del Gruppo Bancario sono tenute ad osservare le predette disposizioni.

La Capogruppo verifica altresì l'adempimento, da parte delle singole componenti il Gruppo bancario, delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia per assicurare il rispetto delle norme sulla vigilanza informativa e regolamentare, ferma restando la responsabilità degli organi aziendali delle Società controllate di assicurare la correttezza dei flussi informativi, l'adeguatezza delle procedure di produzione ed il controllo dei dati forniti.

Gli allegati al presente bilancio includono lo stato patrimoniale ed il conto economico della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. relativi all'ultimo bilancio approvato.

---

## Altre informazioni

Ai sensi delle Istruzioni della Banca d'Italia in materia di redazione dei bilanci degli intermediari finanziari, si forniscono di seguito le seguenti ulteriori informazioni:

- a) Azioni proprie o della Controllante in portafoglio: la Società non detiene a nessun titolo azioni proprie o della Controllante.
- b) Nel corso del mese di gennaio del 2010 è partita l'attività in *service* alla Capogruppo della gestione amministrativo/contabile del personale Mediofactoring. Il progetto di conferimento in *service* di tale attività, partito nel corso del 2009, ha comportato la migrazione informatica verso il sistema SAP per la gestione amministrativa del costo del personale.
- c) Mediofactoring rientra nel perimetro delle Società Controllate definito dalla Capogruppo per l'applicazione della L. 262/05, così come previsto dalle "linee guida di governo amministrativo finanziario" emanate dalla stessa. Mediofactoring ha inoltrato il 12 marzo 2010 alla Controllante la Lettera di attestazione e la Relazione sui sistemi dei controlli interni funzionali all'informativa finanziaria inerente il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.
- d) Nel corso del mese di marzo è stato avviato il progetto "Ottimizzare l'EVA nella Divisione Corporate & Investment Banking". Mediofactoring rientra nel perimetro delle controllate di Intesa Sanpaolo per le quali è stato avviato il progetto. Obiettivo del progetto è quello di definire un processo trasversale tra le aree maggiormente a valenza commerciale e le corrispondenti aree di presidio del rischio di credito, che preveda l'assegnazione di obiettivi sulla base di una metrica di *Economic Value Added* (EVA). Tale metodologia permette di introdurre un processo formalizzato ed oggettivo che consenta di definire il 'prezzo' delle nuove operazioni secondo logiche di apprezzamento del rischio di credito che tengano conto degli indicatori di probabilità di default, rating e perdita attesa.

Attualmente è conclusa la fase di disegno dei ruoli e delle attività ed è stata predisposta una prima simulazione sui dati al 31 dicembre 2009 con riferimento alle operazioni in essere. Per le nuove operazioni è in uso uno strumento di determinazione del 'prezzo' da utilizzare, il quale tiene conto del capitale assorbito in funzione della quantificazione del rischio di credito secondo la normativa regolamentare in essere. Per l'utilizzo di tale strumento nel corso del mese di settembre è stata erogata specifica formazione in aula diretta agli Sviluppatori, Capi Filiale e Capi Area della Direzione Commerciale di Mediofactoring. La conclusione del progetto è prevista nel corso del 2011. Il rilascio in produzione degli applicativi di rendicontazione è previsto per il prossimo mese di maggio con dati aggiornati al 31 marzo.

- e) In data 31 marzo 2010 l'assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. In data 20 maggio 2010 Mediofactoring ha liquidato alla Capogruppo il corrispondente dividendo di 28,8 milioni in conformità a quanto previsto dalla delibera di approvazione del bilancio.
- f) Nel corso dei mesi di maggio e giugno si è provveduto a trasferire le Filiali di Fabriano e Parma rispettivamente nelle città di Ancona e Bologna. Inoltre, nel corso del mese di settembre è stata aperta una Filiale nella città di Brescia. Tali iniziative sono concordate con la Capogruppo, e rivolte a rafforzare ulteriormente le sinergie

---

con gli interlocutori commerciali dei Centri corporate e delle Filiali Imprese di Capogruppo.

- g) Nel corso del mese di marzo si è concluso un accertamento ispettivo ordinario da parte della Funzione di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di governo, gestione e controllo del rischio di credito. L'*iter* amministrativo di tale accertamento è previsto concludersi entro la fine del mese di marzo 2011. Talune delle iniziative riportate al presente paragrafo si riferiscono ad attività avviate a seguito delle risultanze dell'accertamento ispettivo. Con la conclusione di tali attività progettuali la Società ritiene di aver adempiuto alle richieste dell'Autorità di Vigilanza.
- h) Nel corso del mese di luglio si è provveduto ad accorpate nell'ambito di un'unica struttura organizzativa le unità dedicate al presidio delle attività segnalatiche verso l'Autorità di Vigilanza (segnalazioni di vigilanza e centrale rischi). Tale accentramento rientra in un più ampio processo di rafforzamento del ciclo produttivo del dato segnalatico anche per rispondere in modo tempestivo, nell'ambito di un unico centro di competenze, alle variazioni della normativa di vigilanza.
- i) Nel corso del mese di agosto la Banca d'Italia ha emanato un documento di chiarimento in merito alla classificazione in bilancio e nelle segnalazioni di vigilanza di contratti di factoring con specifiche clausole di mitigazione del rischio per il *factor* a carico della clientela cedente i crediti. Come comunicato all'Autorità di Vigilanza nel corso del mese di settembre, Mediofactoring ha avviato un processo di censimento interno della contrattualistica in essere, finalizzato ad identificare le casistiche per le quali procedere alle opportune variazioni contrattuali e/o impostazioni contabili di bilancio e segnalatiche di vigilanza. Tale processo si è concluso in tempi utili per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2010.

E' stata inoltre identificata nel *Risk Management* la struttura deputata alla misurazione del trasferimento dei rischi e benefici ai fini all'applicazione dello IAS 39, a seguito della validazione di una nuova metodologia quantitativa, in base alla quale acclarare l'avvenuto o non avvenuto trasferimento dei rischi in base a quanto previsto dallo IAS 39.

Infine è stato definito un processo che attribuisce ruoli e responsabilità alle differenti strutture organizzative nell'ambito del ciclo di formazione del bilancio e delle segnalazioni di vigilanza all'Autorità di Vigilanza.

Tali attività sono state svolte con la supervisione delle competenti Direzioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

La modifica della metodologia di misurazione del trasferimento dei rischi, non ha comportato, nella comparazione dei saldi tra il 2009 ed il 2010, una significativa attività di riclassificazione di contratti da pro soluto a pro solvendo. Questo anche grazie all'adeguamento e modifica della contrattualistica, adottata anche per i contratti in essere al 31 dicembre 2010.

- j) Nel corso del mese di settembre 2010 la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha richiesto all'Autorità di Vigilanza l'autorizzazione ad estendere la metodologia avanzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per i rischi operativi (*AMA - Advanced Measurement Approach*) ad alcune controllate appartenenti al Gruppo, tra le quali Mediofactoring.

Con provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2011, Mediofactoring è stata autorizzata all'utilizzo di tale metodologia. I requisiti patrimoniali calcolati al 31/12/2010 con riferimento ai rischi operativi riflettono pertanto l'applicazione del metodo AMA.

k) Per quanto riguarda, infine, i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, anche ai fini di cui all'art. 2497 bis, 50. comma codice civile si precisa che essi sono costituiti da:

- rapporti di finanziamento regolati a condizioni di mercato;
- contratti di servizio, concernenti l'erogazione di prestazioni in materia di servizio di prevenzione e protezione, formazione del personale, coordinamento in materia di assunzione rischi di credito, comunicazione e pubblicità;
- accordi commerciali, finalizzati alla promozione dell'attività di Mediofactoring presso la clientela delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La tabella sottostante espone i dati relativi ad attività/passività e costi/ricavi concernenti i rapporti con imprese del Gruppo al 31 dicembre 2010.

Tab. 6 Valori di bilancio d'esercizio con imprese del Gruppo

		(migliaia di euro)
Voci patrimoniali	31/12/10	% su voci di bilancio
<b>Attività</b>	<b>61.129</b>	<b>0,68%</b>
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.419	
60 Crediti	52.732	
70 Derivati di copertura	0	
140 Altre attività	6.978	
<b>Passività</b>	<b>7.830.992</b>	<b>86,76%</b>
10 Debiti	7.819.354	
50 Derivati di copertura	3.363	
90 Altre Passività	8.275	
<b>Voci economiche</b>	<b>31/12/10</b>	<b>% su voci di bilancio</b>
10 Interessi attivi e proventi assimilati	39	0,04%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-31.520	97,78%
<b>Margine d'interesse</b>	<b>-31.481</b>	
30 Commissioni attive	228	0,21%
40 Commissioni passive	-2.712	38,10%
<b>Comissioni nette</b>	<b>-2.484</b>	
70 Risultato netto dell'attività di copertura	885	100,00%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>-33.965</b>	
120 Spese amministrative	-4.007	9,73%
a Spese del personale	-477	1,89%
b Altre spese amministrative	-3.530	22,23%
180 Altri proventi di gestione	220	14,41%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>-37.752</b>	

l) Le informazioni in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi sono dettagliatamente descritte nella parte D della Nota Integrativa.

---

## Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2011 si preannuncia a livello internazionale un anno di consolidamento della ripresa economica, in un contesto di restrizione fiscale e di crescenti pressioni inflazionistiche derivanti dal rincaro dei prezzi delle materie prime. Per l'Eurozona il 2011 è anche un anno cruciale dal punto di vista della capacità di reagire alla crisi di fiducia degli investitori, che le misure varate lo scorso anno sono state appena sufficienti a tamponare. La crescita economica italiana è attesa su livelli analoghi a quelli del 2010, sostenuta soprattutto dalla domanda interna.

Con riferimento alle condizioni di liquidità sul mercato dell'euro rialzi dei tassi ufficiali da parte della BCE appaiono improbabili, almeno in termini significativi. Eventuali incrementi seguiranno alla crescente probabilità di una svolta nel ciclo di politica monetaria nel corso del secondo semestre porteranno i tassi di mercato monetario su livelli più elevati.

In questo contesto, tassi e margini nel settore bancario/finanziario dovrebbero restare relativamente bassi anche nel 2011. Graduali correzioni verso l'alto dei tassi attivi e passivi sono prevedibili con la normalizzazione della liquidità e il progressivo recupero dei tassi monetari ma, a meno di rialzi dei tassi ufficiali BCE, l'impulso sui tassi bancari sarà contenuto.

Il costo del credito resta una variabile da monitorare per l'intero 2011 per effetto della ulteriore emersione del credito problematico, oltre che particolare attenzione andrà prestata ai profili gestionali di liquidità, *funding* e capitale, in vista della progressiva introduzione di regole prudenziali più restrittive.

## Proposte all'Assemblea

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la ripartizione dell'utile netto di Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2010 pari a Euro 57.340.619 come di seguito:

	(euro)
Utile netto	57.340.619,06
Riserva legale	2.867.030,95
Riserva straordinaria	39.953.588,11
Dividendo da distribuire all'Azionista	14.520.000,00

Il dividendo proposto è pari ad Euro 6,6 per ciascuna azione.

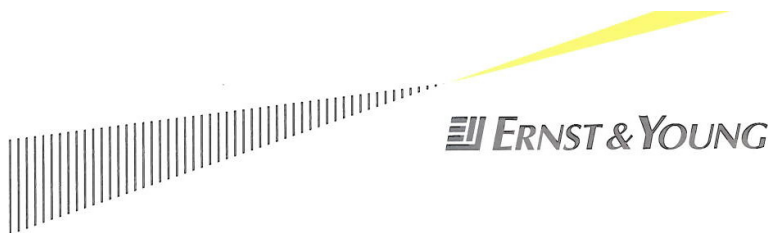
Milano, 14 marzo 2011.

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cavaliere del Lavoro  
Giovanni Battista Limonta

---

## Relazione della società di revisione al bilancio di Mediofactoring





Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiesa, 2  
20123 Milano  
Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

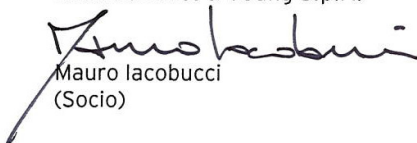
**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista della  
Mediofactoring S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Mediofactoring S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, compete agli amministratori della Mediofactoring S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 marzo 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Mediofactoring S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Mediofactoring S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 15 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Mauro Iacobucci  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

---

## Relazione del Collegio Sindacale

---

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI MEDIOFACTORING S.P.A.

(ai sensi dell'art. 153 D.Lgs 58/1998 dell'art.2429, 2° comma, c.c.)

All'Azionista unico,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2010 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza secondo quanto disposto, in particolare, dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, dal D.Lgs. n.39/2010, dalle circolari di Banca d'Italia (ove applicabili) "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" (n.264010 del 4 marzo 2008), "Istruzioni di Vigilanza per le banche" (n.229 del 21 aprile 1999), "Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche" (n.263 del 27 dicembre 2006), "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari iscritti nell'Elenco Speciale" (n.217 del 5 agosto 1996) e relativi aggiornamenti, dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, dalle disposizioni di Banca d'Italia in materia di bilanci delle banche e degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle Linee Operative per i Collegi Sindacali delle società italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo.

### Attività di vigilanza

Nell'adempimento dei propri doveri, il Collegio – anche in quanto Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - ha tenuto 10 riunioni per l'esecuzione delle verifiche periodiche di propria competenza e in 2 di queste riunioni ha incontrato la Società di Revisione; ha inoltre partecipato ad 1 Assemblea della Società ed ha partecipato a 16 riunioni del Comitato Esecutivo e a 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha ricevuto, ai sensi dell'art.2381 comma 5 c.c. adeguate informazioni sull'attività svolta dalla Società, sul generale andamento della gestione e sulle operazioni con maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ivi comprese quelle infragruppo e quelle con parti correlate valutandone la rispondenza all'interesse societario ed a criteri di normalità e di allineamento a condizioni di mercato tali da non generare effetti pregiudizievoli o nocivi al patrimonio aziendale, oltre ad averne verificato la conformità alle leggi e all'atto costitutivo;
- si è assicurato, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dagli Amministratori e dai responsabili di funzione, che le operazioni poste in essere rispettassero i principi di corretta amministrazione e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Societari, ovvero lesive dei diritti del socio e dei terzi e non ha rilevato l'effettuazione di operazioni atipiche o inusuali;
- ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di sua competenza, in ordine all'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale della Società in relazione all'oggetto sociale, alla dimensione operativa, agli obiettivi gestionali programmati, all'evoluzione della normativa e delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, all'evoluzione del disegno di governo societario e delle regole organizzative e procedurali di Intesa Sanpaolo S.p.a. che esercita attività di direzione e

---

coordinamento ai sensi degli art.2497 e seguenti del Codice Civile. Mediante verifiche periodiche, che hanno avuto come oggetto le procedure e i sistemi di controllo in atto, il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario in conformità alle direttive di Capogruppo e, in particolare, del Regolamento di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione; ha inoltre riscontrato, con l'apporto del responsabile della funzione organizzativa, il percorso di superamento in atto di punti di debolezza della struttura organizzativa – non ritenuti in ogni caso potenzialmente in grado di produrre pregiudizi significativi all'attività aziendale - anche in riferimento alla separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni e alla definizione di deleghe e poteri di ciascuna funzione;

- ha constatato attraverso incontri diretti, finalizzati alla conoscenza dei programmi di lavoro svolti nel corso dell'esercizio e all'acquisizione di dati e di informazioni rilevanti emersi nell'attività di controllo, che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.a., incaricata del controllo contabile, ha svolto l'attività di competenza secondo le norme di legge in assenza di criticità riferibili alla condizione di indipendenza. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti ulteriori incarichi a Reconta Ernst & Young, né sono stati conferiti incarichi a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi. A questo proposito, il Collegio dà atto di aver ricevuto dalla Società di Revisione in data 15 marzo 2011 nota di conferma dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39. Il Collegio ha avuto indicazioni dalla Società di Revisione in ordine alle verifiche svolte durante l'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ed ha vigilato sull'adeguatezza degli accertamenti eseguiti in relazione alle norme che li disciplinano. Dagli incontri avuti con i Revisori e dall'esame della documentazione da essi prodotta non sono emerse segnalazioni di anomalie e si dà atto che non sono state sollevate eccezioni in merito all'organizzazione della struttura contabile e all'idoneità della stessa a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si è potuto avere conferma, per il tramite del lavoro svolto dai Revisori, del corretto e tempestivo adempimento degli obblighi contributivi e tributari, sia per quanto concerne la liquidazione e il versamento delle somme dovute, sia per la presentazione delle dichiarazioni fiscali. In riferimento ai doveri di vigilanza che gli sono propri in ordine all'adeguatezza dell'impianto amministrativo-contabile ed all'affidabilità nel rilevare correttamente e completamente i fatti di gestione nella contabilità e nel bilancio, il Collegio ha inoltre monitorato il processo di adesione della Società alle procedure e metodologie del sistema di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) di cui si avvale il Gruppo Intesa Sanpaolo per garantire il controllo strutturale e continuativo sul sistema amministrativo contabile. Il Collegio dà atto di aver ricevuto dalla Società di Revisione, in data 15 marzo 2011, la Relazione prevista dall'art.19, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 da cui non emergono fatti, irregolarità o fatti censurabili meritevoli di segnalazione. I temi trattati nella suddetta Relazione erano stati peraltro adeguatamente presentati e illustrati al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (Collegio Sindacale) nelle riunioni del 27 luglio 2010 e del 1 marzo 2011 con particolare riferimento ai principi contabili adottati dalla Società, alla classificazione in bilancio delle operazioni di factoring, alle metodologie di calcolo della svalutazione collettiva dei crediti in bonis, agli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, all'iscrizione di attività per imposte anticipate;
- ha esaminato processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi correlati all'attività della Società anche al fine di valutarne l'idoneità a fronteggiare le criticità che hanno caratterizzato il contesto economico e finanziario domestico ed internazionale nel corso dell'esercizio; a questo proposito, in particolare, il Collegio ha periodicamente monitorato la qualità del credito acquisendo



---

puntuali informazioni sull'entità degli stock e dei flussi dei prestiti in bonis, di quelli problematici e di quelli deteriorati verificando, inoltre, l'adeguatezza delle rettifiche di valore e delle coperture dei rischi. Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, anche in riferimento al documento congiunto n. 2 emesso da Banca d'Italia, Consob e Isvap in data 6 febbraio 2009, si fa presente che né il Consiglio di amministrazione, né la Società di revisione hanno evidenziato situazioni di criticità che possano mettere in dubbio la continuità operativa della Società, pur nel contesto dell'attuale difficile quadro macroeconomico. Si dà atto che la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa forniscono adeguata informativa in conformità a quanto rilevato dal documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, emanato da Banca d'Italia, Consob e Isvap, in relazione agli impatti della crisi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società;

- ha monitorato l'attività svolta dalla funzione di revisione interna, accertandosi che il piano di lavoro svolto fosse adeguato alla dimensione e alla complessità dell'operatività aziendale; ha esaminato le relazioni predisposte ed i punti di attenzione evidenziati ed ha verificato che il Consiglio di Amministrazione avesse informazione adeguata e tempestiva delle evidenze emerse; ha preso conoscenza degli interventi pianificati dal management per il superamento delle criticità segnalate dalla funzione di controllo interno e ha monitorato lo svolgimento delle azioni programmate;
- la Società dispone di un Modello e di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del d.lgs. 231/2001 ed ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza. Il Modello Organizzativo è stato oggetto di revisione ed è stato implementato al fine di considerare gli ulteriori possibili reati contemplati dagli aggiornamenti delle norme in materia di responsabilità amministrativa degli Enti. Il Collegio dà atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni periodiche;
- la Società si è dotata di un "Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate" che recepisce integralmente il regolamento emanato dalla Capogruppo e costituisce la normativa di riferimento per l'operatività con parti correlate sia proprie, sia della Capogruppo. Il Collegio ha verificato che le norme del menzionato Regolamento sono rispettate e che le operazioni sono poste in essere a condizioni di mercato. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza e di convenienza commerciale. Gli Amministratori, nella nota illustrativa, indicano e illustrano nel dettaglio le operazioni, tutte di natura non atipica e inusuale, poste in essere con parti correlate;
- non ha riscontrato operazioni di natura atipica o inusuale, né con parti correlate, né con terzi;
- non ha ricevuto esposti o segnalazioni formali di presunte irregolarità o di presunti fatti censurabili dai Revisori, dall'Organismo di Vigilanza, da terzi;
- ha accertato, al fine di consentire alla Controllante di adempiere agli obblighi di comunicazione al pubblico previsti dalla normativa a carico degli emittenti quotati, che la Società avesse tempestivamente trasmesso alla Controllante stessa i dati e le informazioni richieste.

In merito al sistema dei controlli interni della Società, il Collegio, anche alla luce delle indicazioni ricevute dalla Società di Revisione, esprime un giudizio di sufficiente adeguatezza tenuto conto delle implementazioni effettuate nel corso dell'esercizio e dei limiti delle risorse di personale concretamente destinabili. Si dà atto, in particolare, della messa a regime della Funzione di Compliance e del potenziamento della Funzione di Risk Management.

1. 27

---

Preso atto del lavoro svolto dai Revisori e verificato lo stato del processo di adesione alle Linee Guida di Governo Amministrativo Finanziario del Gruppo, il Collegio esprime un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema amministrativo contabile adottato dalla Società e di soddisfacente affidabilità del suo concreto funzionamento.

In sede di conclusioni, si dà atto che dall'attività di vigilanza espletata dal Collegio Sindacale non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di controllo ovvero di menzione all'azionista unico.

Si segnala che in data 31 marzo 2010 si è concluso l'accertamento ispettivo ordinario da parte della Funzione di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di governo, gestione e controllo del rischio di credito iniziato il 9 dicembre 2009. Il verbale ispettivo contenente rilievi e osservazioni è stato notificato agli Organi societari in data 10 giugno 2010. Il Collegio ha costantemente monitorato sia le considerazioni che la Società ha inviato a Banca d'Italia in data 16 luglio 2010, sia gli adeguamenti regolamentari e procedurali interni apportati in ottemperanza alle osservazioni dalla stessa formulate.

#### Verifica delle risultanze di bilancio

La documentazione costitutiva del progetto di Bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea è stata consegnata al Collegio, per le valutazioni di competenza, in data 14 marzo 2011 a seguito della contestuale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e ciò in deroga ai termini previsti dall'art.2429 c.c.. Il Collegio ha comunque ritenuto che i tempi, seppur ridotti, fossero congrui per la redazione della presente Relazione. Il controllo contabile analitico sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Società e sulle loro risultanze, così come la verifica della concordanza delle medesime con i dati del bilancio e il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, non competono al Collegio Sindacale essendo demandati al revisore legale ai sensi dell'art.2409 bis e seguenti del codice civile. Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto nell'osservanza della legge e dello statuto al fine di poter formulare le proprie eventuali osservazioni e proposte all'Assemblea. L'esame del bilancio da parte del Collegio è stato condotto secondo le norme di comportamento raccomandate dal C.N.D.C.E.C.. Il Collegio dà atto che il Bilancio non manifesta particolarità significative di redazione e dall'analisi svolta non sono emerse osservazioni meritevoli di menzione. In particolare, si dà atto che

- il bilancio è stato redatto secondo corretta applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alle disposizioni del codice civile ove applicabili e alle disposizioni di Banca d'Italia;
- il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo;
- nella redazione del bilancio, gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423 comma 4 c.c.;
- nella Nota Integrativa sono adeguatamente illustrate le politiche contabili e i criteri di valutazione seguiti e si dà conto dei principali rischi ai quali la Società è esposta; la Relazione sulla Gestione è

*Ms* *crv*

---

redatta con ampiezza e completezza di informazione, alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza;

- non sono iscritti in bilancio avviamenti e costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale per i quali ai sensi dell'art.2426 comma 1, n.5 e n.6, c.c. si richiede il consenso del Collegio Sindacale;
- presa conoscenza del test effettuato per verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili sufficienti per garantirne il riassorbimento, il Collegio concorda con l'operato degli amministratori per quanto concerne l'iscrizione in bilancio delle imposte differite attive in quanto non vi sono motivi per ritenere che i valori futuri possano essere tali da impedirne il recupero;
- la proposta contenuta nella Relazione sulla Gestione in merito alla distribuzione di dividendo non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto, prevede l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'Assemblea ed è compatibile con gli equilibri gestionali della Società.

#### Osservazioni sul bilancio d'esercizio e proposta di approvazione

Ad esito di quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale, dato atto delle verifiche eseguite e considerato che la relazione della Società di Revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n.39/2010, rilasciata in data 15 marzo 2011, non ha formulato rilievi e richiami di informativa sia in merito alle verifiche trimestrali, sia in merito al bilancio d'esercizio e alla Relazione sulla Gestione, ritiene che il bilancio e la documentazione che l'organo amministrativo sottopone all'assemblea rappresentino in modo compiuto e prudentiale la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2010 secondo corretta applicazione delle norme di legge. Il Collegio Sindacale, pertanto, propone all'azionista unico di approvare

- a) il progetto di bilancio al 31.12.2010 proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- b) il progetto di ripartizione dell'utile netto così come proposto dal Consiglio di Amministrazione


Milano, 16 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

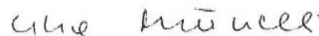
Professor Eugenio Pavarani



Professor Mario Marelli



Dottoressa Livia Martinelli



---

Delibera dell'Assemblea dei Soci



---

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'anno 2011, addì 4 aprile alle ore 10,30 in Milano, Via Carlo Poma 47, presso la Sede Sociale,

### PREMESSO

che, ai sensi di statuto è stata indetta per il giorno 4 aprile 2011, ore 10,30 in prima convocazione e occorrendo per il giorno 5 aprile 2011, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei soci di

### MEDIOFACTORING S.p.A.

con sede in Milano, Via Carlo Poma 47 e col capitale di Euro 220.000.000 e suddiviso in azioni di nominali Euro 100 ciascuna, cod. fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Milano 06760500154, Società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo SpA ed appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi bancari, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio della società al 31 dicembre 2010, relazioni del Consiglio d' Amministrazione sulla gestione e del Collegio Sindacale e delibere relative;
2. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero e determinazione degli emolumenti;
3. Deliberazioni in merito al compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale.

L'Assemblea, viste la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazioni del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2010 e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio nei termini indicati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ordinaria ha inoltre deliberato:

- di nominare Amministratori per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e quindi fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2013 i Signori:

Giovanni Battista LIMONTA  
Rony HAMAUI  
Corrado Elia LUBIAN  
Teresio TESTA  
Elisabetta LUNATI  
Mario Romano NEGRI  
Armando SELVA  
Guido TRONCONI  
Carlo BERSELLI  
Cristiano NARDI  
Salvatore MACCARONE  
Eugenio ROSSETTI  
Antonio COLOMBO

- di nominare Presidente del Consiglio d'Amministrazione il Cav. del Lav. G. B. Limonta.

---

## Prospetti contabili

## Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	31/12/10	31/12/09	(unità di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	6.294	8.177	-1.883	-23,0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	516	516	-	-
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.418.773	1.606.967	-188.193	-11,7
60. Crediti	8.998.472.230	7.297.308.279	1.701.163.951	23,3
70. Derivati di copertura	-	39.910	-39.910	
100. Attività materiali	43.680	51.780	-8.100	-15,6
110. Attività immateriali	811.780	439.084	372.696	84,9
120. Attività fiscali	20.688.661	20.299.908	388.753	1,9
a) correnti	743.025	796.584	-53.559	-6,7
b) anticipate	19.945.636	19.503.324	442.312	2,3
140. Altre attività	4.174.411	5.434.566	-1.260.155	-23,2
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>9.025.616.347</b>	<b>7.325.189.187</b>	<b>1.700.427.159</b>	<b>23,2</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/10	31/12/09	(unità di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti	8.450.739.731	6.721.988.376	1.728.751.355	25,7
20. Titoli in circolazione	65.006.933	65.003.611	3.322	0,0
50. Derivati di copertura	3.362.600	4.802.803	-1.440.203	-30,0
70. Passività fiscali	2.557.641	2.238.642	318.999	14,2
a) correnti	2.381.826	2.044.135	337.691	16,5
b) differite	175.815	194.507	-18.692	-9,6
90. Altre passività	59.837.471	112.440.579	-52.603.108	-46,8
100. Trattamento di fine rapporto del personale	5.617.629	5.553.367	64.261	1,2
110. Fondi per rischi ed oneri	6.227.463	9.453.023	-3.225.560	-34,1
a) quiescenza e obblighi simili		-	-	
b) altri fondi	6.227.463	9.453.023	-3.225.560	-34,1
120. Capitale	220.000.000	220.000.000	-	-
150. Sovrapprezzi di emissione	30.889.287	30.889.287	-	-
160. Riserve	124.036.972	104.848.621	19.188.351	18,3
180. Utile (Perdita) d'esercizio	57.340.619	47.970.877	9.369.742	19,5
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>9.025.616.347</b>	<b>7.325.189.187</b>	<b>1.700.427.159</b>	<b>23,2</b>

## Conto economico

		(unità di euro)			
		31/12/10	31/12/09	variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	99.950.432	124.068.887	-24.118.455	-19,4
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-32.236.167	-55.110.855	-22.874.688	-41,5
	<b>Margine di interesse</b>	<b>67.714.265</b>	<b>68.958.031</b>	<b>-1.243.767</b>	<b>-1,8</b>
30.	Commissioni attive	106.336.045	96.615.382	9.720.663	10,1
40.	Commissioni passive	-7.118.853	-6.391.488	727.365	11,4
	<b>Commissioni nette</b>	<b>99.217.192</b>	<b>90.223.894</b>	<b>8.993.298</b>	<b>10,0</b>
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	58.905	-144.217	203.123	
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	-5.324	-263.356	-258.032	-98,0
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>166.985.038</b>	<b>158.774.352</b>	<b>8.210.685</b>	<b>5,2</b>
110.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-35.402.184	-46.121.250	-10.719.066	-23,2
	<i>a) attività finanziarie</i>	-35.402.184	-46.121.250	-10.719.066	-23,2
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-	-	-	
120.	Spese amministrative:	-41.176.674	-39.221.968	1.954.706	5,0
	<i>a) spese per il personale</i>	-25.299.447	-23.868.061	1.431.386	6,0
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-15.877.227	-15.353.907	523.320	3,4
130	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-14.937	-17.289	-2.351	-13,6
140	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-597.898	-2.414.537	-1.816.639	-75,2
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.104.093	2.603.514	-4.707.608	
170/180	Altri oneri/proventi di gestione	1.526.550	1.291.306	235.244	18,2
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>89.215.801</b>	<b>74.894.130</b>	<b>14.321.671</b>	<b>19,1</b>
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	89.215.801	74.894.130	14.321.671	19,1
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-31.875.182	-26.923.253	4.951.929	18,4
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	57.340.619	47.970.877	9.369.742	19,5
	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>57.340.619</b>	<b>47.970.877</b>	<b>9.369.742</b>	<b>19,5</b>

---

## Prospetto della redditività complessiva

(unità di euro)

<b>Voci</b>	<b>31/12/10</b>	<b>31/12/09</b>
<b>10. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>57.340.619</b>	<b>47.970.877</b>
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	-	-
100. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>57.340.619</b>	<b>47.970.877</b>

---

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010

(unità di euro)

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31/12/2010	Patrimonio netto al 31/12/2010	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
					Emissione di nuove azioni	Acquisto di azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
<i>Capitale</i>	220.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220.000.000
Sovraprezzo emissioni	30.889.287	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.889.287
Riserve:	104.848.621	19.188.351	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124.036.972
a) di utili	104.848.621	19.188.351	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124.036.972
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Strumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Azioni proprie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	47.970.877	-19.188.351	-28.782.526	-	-	-	-	-	-	-	57.340.619	57.340.619
<b>Patrimonio netto</b>	<b>403.708.785</b>	<b>0</b>	<b>-28.782.526</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>57.340.619</b>	<b>432.266.878</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2009

(unità di euro)

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31/12/2009	Patrimonio netto al 31/12/2009	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
					Emissione di nuove azioni	Acquisto di azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
<i>Capitale</i>	220.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220.000.000
Sovraprezzo emissioni	30.889.287	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.889.287
Riserve:	79.580.431	25.268.190	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104.848.621
a) di utili	79.580.431	25.268.190	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104.848.621
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Strumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Azioni proprie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	50.524.190	-25.268.190	-25.256.000	-	-	-	-	-	-	-	47.970.877	47.970.877
<b>Patrimonio netto</b>	<b>380.993.908</b>	<b>-</b>	<b>-25.256.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47.970.877</b>	<b>403.708.785</b>

## Rendiconto finanziario

(unità di euro)

<b>A: ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/10</b>	<b>31/12/09</b>
<b>1. Gestione:</b>	<b>57.340.619</b>	<b>47.970.877</b>
- interessi attivi incassati (+)	99.950.432	124.068.887
- interessi passivi pagati (-)	-32.236.167	-55.110.855
- dividendi e proventi assimilati (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	99.217.192	90.223.894
- spese per il personale (-)	-25.299.447	-23.868.061
- altri costi (-)	-53.942.759	-64.314.556
- altri ricavi (+)	1.526.550	3.894.821
- imposte e tasse (-)	-31.875.182	-26.923.253
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>-1.700.292.549</b>	<b>-398.236.994</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	284.568.727	-214.187.849
- crediti verso enti finanziari	-103.578.283	-43.687.739
- crediti verso clientela	-1.882.154.395	-141.083.977
- altre attività	871.402	722.571
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:</b>	<b>1.671.908.976</b>	<b>373.183.544</b>
- debiti verso banche	1.908.511.116	642.439.929
- debiti verso enti finanziari	-2.687.101	14.955.236
- debiti verso clientela	-177.108.378	-295.665.916
- titoli in circolazione	3.322	-14.589
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	-56.809.984	11.468.884
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>28.957.046</b>	<b>22.917.427</b>
<b>B: ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>196.293</b>	<b>2.349.410</b>
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	188.193	195.512
- vendita di attività materiali	8.100	-
- vendita di attività immateriali	-	2.153.897
- vendita di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-372.696</b>	<b>-8.709</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	8.709
- acquisti di attività immateriali	-372.696	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-176.403</b>	<b>2.340.700</b>
<b>C: ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-28.782.526	-25.256.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-28.782.526</b>	<b>-25.256.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.883</b>	<b>2.127</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.177	6.048
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.883	2.129
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.294	8.177

---

## Nota Integrativa



---

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- parte A – politiche contabili;
- parte B – informazioni sullo stato patrimoniale;
- parte C – informazioni sul conto economico;
- parte D – altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni sia di natura qualitativa sia quantitativa.

La nota integrativa è redatta in migliaia di Euro qualora non diversamente specificato.

## Parte A – Politiche contabili

### A.1. Parte generale

#### SEZIONE 1 – *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il bilancio al 31 dicembre 2010 di Mediofactoring S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 16060 del 19 luglio 2002, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005.

Per la predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2010, ivi inclusi i documenti denominati SIC ed IFRIC.

#### SEZIONE 2 – *Principi generali di redazione*

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre gli importi della nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi in migliaia di Euro se non diversamente specificato.

Come previsto dalle istruzioni di bilancio emanate dalla Banca d'Italia il 16 dicembre 2009, le informazioni contenute nella tabelle della Nota Integrativa, così come quelle indicate nella Relazione sulla gestione, riportano dettagli quantitativi separati tra operatività di factoring, posta in essere secondo quanto previsto dalla legge n. 52/91, ed altra operatività, esposta nelle informazioni quantitative come Altri crediti, costituita prevalente a fronte di cessioni non rientranti nella categoria dei crediti di impresa.

L'operatività di factoring è a sua volta suddivisa tra esposizione verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro solvendo ed esposizione verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati a fronte di cessioni pro soluto.

I Prospetti Contabili e la Nota Integrativa presentano oltre gli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati patrimoniali di raffronto al 31 dicembre 2009 ed economici di raffronto al 31 dicembre 2010.

---

## SEZIONE 3 – *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio tali da doverne porre menzione nella nota integrativa secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

## SEZIONE 4 – *Altri aspetti*

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 10 Aprile 2006.

### *A.2. Parte relativa ai principali aggregati di bilancio d'esercizio*

In questa parte vengono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento ai criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione e di cancellazione delle diverse poste del bilancio.

#### *A.2.1. Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività designate al *fair value* in contropartita al conto economico, inclusive di titolo di debito e titoli di capitale. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni dello stesso in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto e sono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

#### *A.2.2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla naturale scadenza. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite derivanti dal processo di ammortamento delle differenze tra il valore di iscrizione ed il valore rimborsabile alla scadenza viene rilevato a conto economico. La loro cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse.

#### *A.2.3 Crediti e Debiti*

##### *A.2.3.1 Criteri di classificazione*

La voce include crediti con clientela, banche e intermediari finanziari, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non

---

sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Rientrano nella definizione i crediti commerciali.

Non sono detenuti crediti non *performing* acquistati ad un valore notevolmente inferiore al nominale. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

#### A.2.3.2 Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di prima cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (pro soluto), e normalmente coincide con la data di erogazione per il pro solvendo. Qualora non si manifesti la coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto e la data di erogazione/acquisto di crediti, ove ve ne siano i presupposti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o valore nominale del credito acquistato (pro soluto).

Nel caso dei contratti pro soluto che includono clausole di mitigazione del rischio a favore del cessionario del credito, l'avvenuto sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi viene misurato/acclarato per il tramite di:

- analisi qualitative, effettuate sull'intera operatività del cessionario, integrate nel caso di nuove impostazioni contrattuali;
- analisi quantitative sulla base della metodologia utilizzata per la quantificazione dell'*incurred loss*, nel caso del rischio di credito, nonché sulla quantificazione del rischio di ritardato pagamento, per l'acquisto di crediti non rientranti nella categoria dei crediti di impresa, quindi non appartenenti all'operatività di factoring ai sensi della legge 52/91. Tale ultima quantificazione si rende necessaria in tutti i casi in cui il prezzo di acquisto da parte del cessionario, includa in parte un pagamento differito rappresentato da interessi maturandi sino ad una data futura prestabilita.

Con particolare riferimento al rischio di credito, la metodologia quantitativa viene applicata preventivamente rispetto alla prima iscrizione del credito con riferimento ai contratti giuridicamente pro soluto che includono come clausole di mitigazione franchigie e massimali indennizzabili.

Con riferimento inoltre alla categoria dei contratti che prevedono clausole di bonus malus è necessario distinguere tra i seguenti:

- contratti che prevedono conguagli di prezzo, generalmente riconosciuti ad ogni fine anno solare, i cui crediti vengono considerati pro solvendo ai fini di bilancio;
- contratti che prevedono adeguamenti di prezzo per le future cessioni in funzione della rischiosità osservata in un periodo passato, i cui crediti vengono considerati pro soluto ai fini di bilancio soltanto se non siano presenti clausole di quantificazione del prezzo che permettano un recupero della rischiosità pregressa.

Eventuali vulture di polizze assicurative da parte del cedente a favore del cessionario del credito non inficiano il sostanziale trasferimento dei rischi esclusivamente nel caso in cui, nella sostanza, l'onere del premio sia sostenuto dal cedente, e l'eventuale rischio di *default* dell'assicurazione rimanga a carico del cessionario del credito.

---

### A.2.3.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata, inferiori a 12 mesi, fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione, e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse come di seguito determinato.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Per la componente di crediti commerciali acquistati pro soluto, che tipicamente non sono caratterizzati da un autonomo rendimento finanziario, l'attualizzazione delle previsioni di recupero è operata utilizzando il tasso legale in essere all'epoca della classificazione della posizione come credito problematico. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

La rinegoziazione di esposizioni creditizie accordata dalla banca a clientela in bonis viene assimilata nella sostanza all'apertura di una nuova posizione, qualora questa sia concessa essenzialmente per ragioni commerciali, diverse dalle difficoltà economico-finanziarie del debitore, e sempre che il tasso d'interesse applicato sia un tasso di mercato alla data di rinegoziazione.

---

Qualora la rinegoziazione venga invece concessa a clientela in difficoltà economico-finanziarie, le esposizioni sono classificate tra le attività deteriorate.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

#### A.2.3.4 Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

#### A.2.3.5 Crediti e debiti in valuta diversa dall'Euro

I crediti e i debiti in divisa estera sono stati valorizzati in base ai seguenti cambi rilevati a fine periodo:

<b>Valuta estera</b>	<b>Codice</b>	<b>Tasso di cambio</b>
Sterline inglesi	GBP	0,8607
Corone danesi	DKK	7,4535
Corone norvegesi	NOK	7,8000
Dollari USA	USD	1,3362
Dollari Singapore	SGD	1,7136
Yen giapponesi	JPY	108,65
Corone svedesi	SEK	8,9655
Fiorini ungheresi	HUF	277,95
Dollaro Canadese	CAD	1,3322
Franchi svizzeri	CHF	1,2504
Zloty polacchi	PLN	3,9750
Dollari australiani	AUD	1,3136
Corona ceca	CZK	25,061

#### A.2.5 Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite attribuibili a determinati rischi. Le operazioni di copertura sono state attivate per coprire il rischio di tasso di interesse. I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare si compensa la

---

variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione di *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione viene rilevata a conto economico. Ad ogni chiusura d'esercizio o di situazione infrannuale viene eseguito il test di efficacia atto a valutare la misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. L'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

#### *A.2.5 Attività materiali*

Si tratta di attività detenute per essere utilizzate dall'impresa. Si riferiscono a impianti tecnici, mobili e arredi, ed attrezzature di qualsiasi tipo. Sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo d'acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria se accrescono il beneficio economico del bene sono portate in aumento del cespite, mentre i costi di manutenzione ordinaria vengono portati direttamente a conto economico. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo storico diminuito dei costi delle quote di ammortamento effettuate in base al criterio di quote costanti. Qualora vi siano indicazioni di una perdita di valore, si procede alla relativa rettifica di valore con diretta imputazione al conto economico.

L'attività viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi ulteriori benefici economici.

#### *A.2.6 Attività immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico, rettificato dell'ammortamento calcolato a quote costanti sul periodo di prevista utilizzazione, che, per quanto concerne i costi d'acquisto e d'implementazione delle procedure d'informatica, è di tre anni.

#### *A.2.7 Attività e passività fiscali*

Le attività fiscali anticipate e differite vengono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti:

Esercizio	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
2011 e successivi	27,5%	4,82%

Le imposte sul reddito vengono imputate direttamente a conto economico. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni e sono rilevate rispettivamente nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali". Le attività e le passività fiscali vengono sistematicamente valutate al fine di adeguare le stesse alle eventuali modifiche di norme o aliquote. Gli effetti di tali modifiche vengono imputate a conto economico.

#### *A.2.8 Trattamento di fine rapporto*

La valutazione e l'esposizione in bilancio del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto e delle sue componenti è regolata dal Principio Contabile Internazionale N. 19 "Benefici per i

---

dipendenti”, così come recepito dal Regolamento N. 1725/2003 della Commissione Europea del 29 settembre 2003 e successive modifiche. La natura dell’istituto del Trattamento di Fine Rapporto (ex art. 2120 del Codice Civile) e dei fondi integrativi sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali utilizzando il metodo della “Proiezione unitaria del credito”. Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e dell’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali vengono imputati al conto economico in base al metodo del “corridoio”, ossia come l’eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell’esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria INPS.

Ne deriva che le quote maturate sino:

- al 31 dicembre 2006 continuano ad essere classificate come “piano a benefici definiti”, mantenendo i criteri di valutazione e contabilizzazione sopra esposti. L’unica variazione rispetto alla situazione al 31.12.2006 riguarda le ipotesi attuariali del modello che includono le ipotesi di incremento salariale previste dall’art. 2120 del Codice Civile. La passività connessa al TFR maturato è stata valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata in applicazione del § 67, lettera b), dello IAS 19;
- dal 1 gennaio 2007 vengono classificate come “piano a contribuzione definita”. La contabilizzazione di dette quote avviene con la contabilizzazione dei contributi periodici tra i costi del lavoro. Nel passivo vengono esposti i debiti relativi ai contributi già maturati ma non ancora pagati.

#### *A.2.9 Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi ed oneri si riferiscono esclusivamente alla copertura di oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa: la loro consistenza non eccede l’importo stimato necessario alla copertura degli oneri stessi, sulla scorta di valutazioni analitiche o, nei casi in cui questo non sia possibile, su base forfetaria fondata sull’esperienza maturata per analoghe passività. Laddove l’effetto temporale sia rilevante, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento relativo viene imputato a conto economico.

---

### *A.2.11 Altre attività ed altre passività*

Le “Altre Attività” e le “Altre Passività” sono iscritte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio d’esercizio. La posta “Altre Attività” è esposta al presumibile valore di realizzo.

### *A.2.12 Debiti e titoli in circolazione*

I debiti verso banche e i titoli in circolazione rappresentano le varie forme di provvista. Tra i debiti trova peraltro collocazione anche il residuo corrispettivo non ancora erogato ai cedenti a fronte della cessione di crediti pro-soluto, limitatamente a quelli iscritti all’attivo del bilancio in base al principio IAS 39.

Le passività sono generalmente rappresentate da debiti con durata a vista e comunque classificabili tra le passività a breve termine e pertanto non sono soggetti ad attualizzazione. Inoltre data la loro natura vengono contabilizzati al valore nominale che si ritiene coincidente con il loro fair value. Vengono cancellate quando risultano scadute o estinte.

### *A.2.13 Operazioni in valuta*

Le operazioni in valuta estera sono registrate all’atto della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale vengono adeguate al cambio alla data di chiusura. Le eventuali differenze vengono rilevate a conto economico.

### *A.2.14 Contabilizzazione dei proventi e degli oneri*

I proventi e gli oneri per interessi ed altre componenti reddituali assimilate sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

I proventi per commissioni una tantum relative alle cessioni di credito – volte a remunerare in modo indifferenziato prestazioni di servizio ed eventuale assunzione del rischio di insolvenza dei debitori ceduti – sono contabilizzati per competenza di periodo, applicando il principio IAS 18. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata a fronte di crediti per i quali la Società ha assunto il rischio del mancato pagamento vengono invece rilevate per cassa al momento dell’addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo.

## *A.3 Informativa sul fair value*

### *A.3.1 Trasferimenti tra portafogli*

La Società nel corso dell’esercizio non ha posto in essere trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli di natura differente.

### *A.3.2 Gerarchia del fair value*

Ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2010 la gerarchia del *fair value* utilizzata è la seguente:

#### *Effective market quotes - Livello 1*

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.



### Comparable Approach - (Livello 2)

La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le metodologie di calcolo (modelli di *pricing*) utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

### Mark-to-Model Approach - (Livello 3)

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, seguendo questo approccio, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*) che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei *cash-flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di Rating o di primari attori del mercato).

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1	-	1
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	3.363	-	3.363
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.363</b>	<b>-</b>	<b>3.363</b>

### A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

La Società non ha posto in essere transazioni che hanno comportato l'iscrizione di *Day one profit/loss*.

---

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

##### 1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	(migliaia di euro)	
	31/12/10	31/12/09
a) Cassa	6	8
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>8</b>

La voce è composta esclusivamente da valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri.

#### SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

##### 4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	(migliaia di euro)					
	31/12/10			31/12/09		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	1	-	-	1	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

L'importo si riferisce all'acquisto di n. 1 quota di capitale per l'adesione all'iniziativa del “Consorzio IDROENERGIA”.

##### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(migliaia di euro)	
	31/12/10	31/12/09
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio non vi sono state variazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

## SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/10	Fair Value 31/12/10			Valore di bilancio 31/12/09	Fair Value 31/12/09		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.1 Titoli strutturati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Altri titoli</b>	<b>1.419</b>	-	<b>1.419</b>	-	<b>1.607</b>	-	<b>1.607</b>	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	1.419	-	1.419	-	1.607	-	1.607	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.419</b>	-	<b>1.419</b>	-	<b>1.607</b>	-	<b>1.607</b>	-

La voce include esclusivamente titoli emessi da Intesa Sanpaolo sottoscritti per fornire alla Capogruppo la provvista necessaria all'erogazione di mutui casa a dipendenti Mediofactoring.

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

(migliaia di euro)

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.607</b>	-	<b>1.607</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>12</b>	-	<b>12</b>
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	12	-	12
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>200</b>	-	<b>200</b>
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	187	-	187
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	13	-	13
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.419</b>	-	<b>1.419</b>

### 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono attività finanziarie detenute sino alla scadenza costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

---

## SEZIONE 6 – CREDITI – VOCE 60

La voce Crediti ammonta a Euro 8.998.472.230, comprende le attività finanziarie non quotate e si riferisce prevalentemente ai crediti rivenienti dall'attività di factoring e altre cessioni di credito.

Nella voce attività deteriorate viene riportata la somma delle posizioni in sofferenza, incaglio, attività ristrutturata e attività scadute.

Le attività scadute si riferiscono all'esposizione complessiva verso quei debitori che, alla data di bilancio d'esercizio, presentano crediti ceduti pro soluto che sono scaduti da oltre 180 giorni il cui valore complessivo risulta essere superiore ad almeno il 5% del totale dell'esposizione se residenti in Italia, scaduti da oltre 90 giorni se non residenti in Italia.

Come previsto dalle Istruzioni di bilancio pubblicate dalla Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009 le esposizioni scadute pro soluto verso enti della pubblica amministrazione che hanno effettuato almeno un pagamento nel corso dell'ultimo trimestre non sono state considerate tali.

Di seguito vengono esposte informazioni quantitative separate tra Crediti verso Banche, Enti finanziari e Clientela. Ulteriori informazioni sulla composizione della voce Crediti, con particolare riferimento all'operatività di factoring, sono riportate alla Parte D della presente Nota Integrativa.

### 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	(migliaia di euro)	
	31/12/10	31/12/09
1. Depositi e conti correnti	21.600	96.254
2. Finanziamenti	20.442	235.004
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	20.442	235.004
- pro-solvendo	12.092	228.666
- pro-soluto	8.350	6.338
2.4 Altri finanziamenti	4.925	-
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	40	318
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>47.007</b>	<b>331.576</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>47.007</b>	<b>331.576</b>

I crediti verso banche includono oltre a crediti rivenienti da operatività di factoring, saldi attivi di momentanee disponibilità sui conti correnti intrattenuti principalmente con la Capogruppo, da crediti commerciali acquistati da clienti e vantati verso enti creditizi e da altri finanziamenti, erogati a banche nell'ambito dell'operatività della Società.

### 6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

### 6.3 “Crediti verso enti finanziari”

(migliaia di euro)

Composizione	31/12/10		31/12/09	
	Bonis	Deteriorato	Bonis	Deteriorato
1. Finanziamenti	205.943		102.365	
1.1 Pronti contro termine	-		-	
1.2 Leasing finanziario	-		-	
1.3 Factoring	199.528		100.378	
- pro-solvendo	197.628		87.527	
- pro-soluto	1.900		12.851	
1.4 Altri finanziamenti	6.415		1.987	
2. Titoli di debito	-		-	
- titoli strutturati	-		-	
- altri titoli di debito	-		-	
3. Altre attività	-		-	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>205.943</b>		<b>102.365</b>	
<b>Totale fair value</b>	<b>205.943</b>		<b>102.365</b>	

I crediti verso enti finanziari sono costituiti da crediti commerciali acquistati da clienti e vantati verso enti finanziari.

### 6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

### 6.5 “Crediti verso clientela”

(migliaia di euro)

Composizione	31/12/10		31/12/09	
	Bonis	Deteriorato	Bonis	Deteriorato
1. Finanziamenti	8.336.244	364.312	6.487.148	311.556
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Factoring	7.565.398	353.791	5.995.112	308.681
- pro-solvendo	1.080.870	68.021	1.213.986	109.973
- pro-soluto	6.484.528	285.770	4.781.126	198.708
1.4 Altri finanziamenti	770.846	10.521	492.036	2.875
2. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
3. Altre attività	44.966	-	64.663	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>8.381.210</b>	<b>364.312</b>	<b>6.551.811</b>	<b>311.556</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>8.381.210</b>	<b>364.312</b>	<b>6.551.811</b>	<b>311.556</b>

La voce “altri finanziamenti” include esposizioni rivenienti da acquisti di crediti non rientranti nella categoria regolamentata dalla legge n. 52/91.

Le “altre attività” comprendono gli accrediti salvo buon fine fatti alla clientela sulle operazioni di factoring.

### 6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

## 6.7 “Crediti”: attività garantite

(migliaia di euro)

Voci/importi	31/12/10						31/12/09					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	<b>12.092</b>	<b>12.092</b>	<b>98.585</b>	<b>98.585</b>	<b>1.086.570</b>	<b>1.086.570</b>	<b>230.000</b>	<b>230.000</b>	<b>74.755</b>	<b>74.755</b>	<b>1.115.089</b>	<b>1.115.089</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	12.092	12.092	98.111	98.111	1.080.870	1.080.870	230.000	230.000	74.281	74.281	1.107.652	1.107.652
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	474	474	5.700	5.700	-	-	474	474	7.437	7.437
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	<b>99.517</b>	<b>99.517</b>	<b>68.020</b>	<b>68.020</b>	-	-	-	-	<b>34.750</b>	<b>34.750</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	99.517	99.517	68.020	68.020	-	-	-	-	34.750	34.750
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.092</b>	<b>12.092</b>	<b>198.102</b>	<b>198.102</b>	<b>1.154.590</b>	<b>1.154.590</b>	<b>230.000</b>	<b>230.000</b>	<b>74.755</b>	<b>74.755</b>	<b>1.149.839</b>	<b>1.149.839</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni  
VG = fair value delle garanzie

La voce Crediti per factoring accoglie l'ammontare degli anticipi pro-solvendo erogati dalla Società con indicazione del valore dei crediti a garanzia, sino a concorrenza degli anticipi effettuati.

## SEZIONE 7 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 70

### 7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”

(migliaia di euro)

Valore nozionale/Livelli di fair value	31/12/10				31/12/09			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value	-	-	-	-	-	40	-	14.638
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	<b>40</b>	-	<b>14.638</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	-	-	-	<b>40</b>	-	<b>14.638</b>

L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3  
VN= Valore nozionale

La voce si riferisce al *fair value* di un derivato di copertura perfezionato con la Capogruppo per fronteggiare la copertura del rischio di tasso su posizioni specifiche iscritte alla voce crediti dell'attivo di stato patrimoniale.

## SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 100

### 10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	31/12/10		31/12/09	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà	44	-	52	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	11	-	10	-
d) strumentali	33	-	42	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>Totale 1</b>	<b>44</b>	<b>-</b>	<b>52</b>	<b>-</b>
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
(da specificare)	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>44</b>	<b>-</b>	<b>52</b>	<b>-</b>
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>44</b>	<b>-</b>	<b>52</b>	<b>-</b>

### 10.2 Attività materiali: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Importi	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentale	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	10	42	-	52
<b>B. Aumenti</b>	-	-	5	2	-	7
B.1 Acquisti	-	-	5	2	-	7
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-4	-11	-	-15
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-4	-11	-	-15
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>44</b>

### 10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non vi sono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni.

## SEZIONE 11 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	31/12/10		31/12/09	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	812	-	439	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	812	-	439	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>812</b>	<b>-</b>	<b>439</b>	<b>-</b>
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>812</b>	<b>-</b>	<b>439</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>812</b>	<b>-</b>	<b>439</b>	<b>-</b>

Il valore residuo relativo ai rapporti commerciali acquisiti con il ramo d'azienda Faber Factor S.p.A. acquisito nel corso del 2005, al 31 dicembre 2008 pari ad una quota residua di 1,9 milioni di euro, è stato interamente imputato a conto economico nel corso dell'esercizio 2009.

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Importi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>439</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>971</b>
B.1 Acquisti	971
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-598</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	-598
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>812</b>



---

## SEZIONE 12 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

(migliaia di euro)

<b>Voci</b>	<b>31/12/10</b>	<b>31/12/09</b>
<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>743</b>	<b>797</b>
<b>Attività fiscali anticipate:</b>	<b>19.946</b>	<b>19.503</b>
- svalutazione crediti	13.657	12.324
- accantonamenti per cause passive e revocatorie	1.602	2.045
- accantonamenti per oneri del personale	1.071	995
- altri costi non dedotti	3.616	4.139
<b>TOTALE</b>	<b>20.689</b>	<b>20.300</b>

---

### 12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

(migliaia di euro)

<b>Voci</b>	<b>31/12/10</b>	<b>31/12/09</b>
Passività fiscali correnti	2.382	2.044
Passività fiscali differite:	176	195
- altri proventi non ancora tassati	176	195
<b>Totale</b>	<b>2.558</b>	<b>2.239</b>

---

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

<b>Voci/Importi</b>	<b>31/12/10</b>	<b>31/12/09</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>19.503</b>	<b>19.744</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.516</b>	<b>6.844</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.516	6.844
a) relative a precedenti esercizi	-	419
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.516	6.425
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3.073</b>	<b>7.086</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.073	7.086
a) rigiri	3.073	7.086
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>19.946</b>	<b>19.503</b>

---

## 12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(migliaia di euro)	
<b>Voci/Importi</b>	<b>31/12/10</b>	<b>31/12/09</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>195</b>	<b>244</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>19</b>	<b>49</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	19	49
a) rigiri	19	49
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>176</b>	<b>195</b>

## SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 140

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	(migliaia di euro)	
<b>Voci/Importi</b>	<b>31/12/10</b>	<b>31/12/09</b>
Ratei e Risconti verso la clientela non ricondotti	302	326
Crediti verso enti previdenziali	-	-
Debitori diversi	2.281	2.353
Credito verso Capogruppo per consolidato fiscale	619	1.429
Depositi cauzionali	4	19
Prestiti a dipendenti	-	2
Anticipi a Fornitori	968	1.305
<b>TOTALE</b>	<b>4.174</b>	<b>5.435</b>

## PASSIVO

### SEZIONE 1 – DEBITI - VOCE 10

#### 1.1 Debiti

(migliaia di euro)

Voci	31/12/10			31/12/09		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	7.818.395	-	-	5.910.170	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	7.818.395	-	-	5.910.170	-	-
2. Altri debiti	475	31.034	600.836	189	33.685	777.944
<b>TOTALE</b>	<b>7.818.870</b>	<b>31.034</b>	<b>600.836</b>	<b>5.910.359</b>	<b>33.685</b>	<b>777.944</b>
<i>Fair value</i>	<b>7.818.870</b>	<b>31.034</b>	<b>600.836</b>	<b>5.910.359</b>	<b>33.685</b>	<b>777.944</b>

#### Banche

La voce “Altri finanziamenti” include la provvista effettuata esclusivamente verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo a fronte dell’operatività di impieghi e acquisti di crediti.

#### Altri enti finanziari / Clientela

La voce “altri debiti” include, con riferimento alla voce crediti verso debitori ceduti iscritti all’attivo dello stato patrimoniale, il debito verso il cedente per la parte di corrispettivi ancora da regolare rivenienti dalle cessioni dei crediti.

#### 1.2 Debiti subordinati

Non vi sono debiti subordinati.

## SEZIONE 2 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 20

### 2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

(migliaia di euro)

Voci/Importi	31/12/10				31/12/09			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli	65.007	-	65.007	-	65.004	-	65.004	-
- obbligazioni	65.007	-	65.007	-	65.004	-	65.004	-
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	65.007	-	65.007	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>65.007</b>	<b>-</b>	<b>65.007</b>	<b>-</b>	<b>65.004</b>	<b>-</b>	<b>65.004</b>	<b>-</b>

L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

La voce si riferisce al valore relativo ad un prestito obbligazionario subordinato di nominali 65 milioni di euro. L'emissione rientra nell'ambito di un piano di rafforzamento patrimoniale della Società ed ha ottenuto il benestare dall'Organo di Vigilanza per essere computato nel calcolo del patrimonio di vigilanza. L'importo comprende anche la quota di interessi maturati al 31 dicembre 2009. Le specifiche del prestito vengono indicate al seguente punto 2.2

### 2.2 Titoli subordinati

#### Caratteristiche

Emittente	Mediofactoring S.p.A.
Natura del titolo	Obbligazioni
Divisa	EURO
Importo nominale in unità di Euro	65.000.000
Codice ISIN	IT0004236284
Descrizione titolo	Mediofactoring S.p.A. subordinato <i>callable</i> TV 29/06/07-29/06/2017
Data inizio godimento	29/06/2007
Data scadenza	29/06/2017
Tasso	Variabile
Periodicità cedola	Trimestrale
Data prima cedola	29/09/2007
Taglio minimo emissione	50.000
Data esercizio facoltà di rimborso anticipato	29/06/2012

## SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 50

### 5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”

(migliaia di euro)

Valore nozionale/Livelli di <i>fair value</i>	31/12/10				31/12/09			
	<i>Fair value</i>			VN	<i>Fair value</i>			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	3.363	-	58.969	-	4.803	-	63.933
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	<b>3.363</b>	-	<b>58.969</b>	-	<b>4.803</b>	-	<b>63.933</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>3.363</b>	-	<b>58.969</b>	-	<b>4.803</b>	-	<b>63.933</b>

L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3  
VN = Valore nozionale

La voce si riferisce al *fair value* di un derivato di copertura perfezionato con la Capogruppo per fronteggiare la copertura del rischio di tasso su posizioni specifiche iscritte alla voce crediti dell'attivo di stato patrimoniale.

### 5.2 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	<i>Fair value</i>					Flussi finanziari			
	Specifica					generica	specifica	generica	Investimenti esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	3.363	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>3.363</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>X</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	-

## SEZIONE 7 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 70

Le informazioni relative alle Passività fiscali sono riportate alla Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali dell'attivo.

## SEZIONE 9 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90

### 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci/Importi	(migliaia di euro)	
	31/12/10	31/12/09
- Debiti verso fornitori	7.098	12.094
- Passività verso dipendenti	3.487	2.534
- Debiti verso enti previdenziali	1.528	2.128
- Importi da riconoscere a terzi	-	197
- Accrediti diversi in corso di esecuzione	28.083	82.049
- Creditori diversi	969	1.199
- Rettifiche di valore su crediti garantiti	3.597	2.918
- Risconti passivi non ricondotti	2.062	1.105
- Debiti verso Capogruppo	6.839	307
- Depositi di denaro costituito in pegno per operazioni di factoring	6.174	7.911
<b>TOTALE</b>	<b>59.837</b>	<b>112.441</b>

La voce “accrediti diversi in corso di esecuzione” si riferisce alle somme introitate dalla clientela che al 31 dicembre 2010 non è stato possibile allocare sulle singole partite di riferimento.

I “Debiti verso enti previdenziali” comprendono il debito riveniente dal costo per quei dipendenti che hanno aderito al piano esuberi, il cui valore è stato attualizzato in base alle previste date di esborso.

I debiti verso la Capogruppo si riferiscono al debito IVA ed all’IRES quest’ultima dovuta al consolidato fiscale di Gruppo.

## SEZIONE 10 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 100

### 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	(migliaia di euro)	
	31/12/10	31/12/09
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.553</b>	<b>5.416</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>239</b>	<b>236</b>
B1. Accantonamento dell’esercizio	221	233
B2. Altre variazioni in aumento	18	3
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>174</b>	<b>99</b>
C1. Liquidazioni effettuate	147	99
C2. Altre variazioni in diminuzione	27	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>5.618</b>	<b>5.553</b>

### 10.2 Altre informazioni

Tipologia/Unità			Media 2009/ 2008
	31/12/10	31/12/09	
Dirigenti	9	9	9
Quadri direttivi	124	119	122
Impiegato	186	176	181
<b>Totale dipendenti</b>	<b>319</b>	<b>304</b>	<b>312</b>
Distaccato presso altre società del Gruppo	-2	-2	-2
Distaccati da altre società del Gruppo	5	6	6
Contratti a progetto	-	1	1
<b>Totale forza lavoro effettiva</b>	<b>322</b>	<b>309</b>	<b>316</b>

## SEZIONE 11 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 110

### 11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci	(migliaia di euro)	
	31/12/10	31/12/09
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	6.227	9.453
2.1. Controversie legali	5.458	7.437
2.2. Oneri del personale	547	352
2.3. Altri	222	1.664
<b>TOTALE</b>	<b>6.227</b>	<b>9.453</b>

La voce “controversie legali” comprende gli stanziamenti destinati a fronteggiare le perdite presunte sulle cause passive e le revocatorie fallimentari, mentre nella voce “oneri del personale” è ricompreso l’ammontare, determinato sulla base di perizia da un attuario indipendente, relativo allo stanziamento dei premi di anzianità ai dipendenti.

### 11.2 Variazioni nell’esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	(migliaia di euro)	
	31/12/10	31/12/09
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>9.453</b>	<b>27.926</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.104</b>	<b>1.024</b>
B.1. Accantonamenti dell’esercizio	2.104	1.024
B.2. Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>5.330</b>	<b>19.497</b>
C.1. Utilizzo nell’esercizio	5.330	19.497
C.2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.227</b>	<b>9.453</b>

Tra le “altre variazioni in aumento” compaiono, oltre agli stanziamenti destinati a fronteggiare le perdite presunte sulle cause e le revocatorie, anche la quota degli interessi maturati in corso d’anno rilevati a conto economico. Gli “utilizzi dell’esercizio” si riferiscono alla parte di esborsi sostenuti, mentre le “altre variazioni in diminuzione” comprendono anche gli utilizzi per le eccedenze del fondo.

## SEZIONE 12 – PATRIMONIO – VOCI 120, 130, 140 E 150

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	(migliaia di euro)	
	Importo	
1. Capitale	220.000.000	
1.1 Azioni ordinarie	220.000.000	
1.2 Altre azioni	-	

### 12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La Società non detiene azioni proprie.

---

### 12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

La Società non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni facenti parte del capitale sociale.

### 12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

La voce Sovrapprezzi di emissione ammonta a 30.889 migliaia di Euro e si riferisce ai sovrapprezzi introitati in occasione degli aumenti del capitale sociale effettuati in esercizi precedenti. La voce non ha subito variazioni nel corso dell’esercizio.

### 12.5 Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

(migliaia di euro)

Voci/Importi	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>23.040</b>	-	<b>112.698</b>	<b>135.738</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.399</b>	-	<b>16.789</b>	<b>19.188</b>
B.1. Attibuzione di utili	2.399	-	16.789	19.188
B.2. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-
C.1. Utilizzi	-	-	-	-
- copertura di perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>25.439</b>	-	<b>129.487</b>	<b>154.926</b>



# Parte C - Informazioni sul conto economico.

## SEZIONE 1 – INTERESSI - VOCI 10 E 20

### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/10	31/12/09
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	24	-	-	24	26
5. Crediti	-	99.905	21	99.926	124.043
5.1 Crediti verso banche	-	1.144	21	1.165	404
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	3.751	-	3.751	2.694
5.3 Crediti verso clientela	-	95.010	-	95.010	120.945
6. Altre attività	X	X	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>99.905</b>	<b>21</b>	<b>99.950</b>	<b>124.069</b>

Gli interessi attivi, diversi da quelli rilevati nella voce Riprese di valore (*time value*), maturati nell'esercizio a fronte di esposizioni classificate nei crediti deteriorati ammontano a 3,2 milioni di euro.

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi per factoring si riferiscono sia ad interessi percepiti a fronte dei corrispettivi anticipati ai cedenti per l'attività di finanziamento posta in essere, sia ad interessi percepiti dai debitori ceduti per dilazioni di pagamento concesse.

### 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/10	31/12/09
1. Debiti verso banche	-	X	29.625	29.625	53.490
2. Debiti verso enti finanziari	-	X	10	10	-
3. Debiti verso clientela	-	X	51	51	184
4. Titoli in circolazione	666	-	-	666	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	28
8. Derivati di copertura	X	X	1.884	1.884	1.409
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31.570</b>	<b>32.236</b>	<b>55.111</b>

Gli interessi passivi e oneri assimilati includono principalmente gli interessi maturati su rapporti di debito con la Capogruppo, gli interessi maturati sul prestito subordinato oltre agli interessi maturati sui derivati a copertura del rischio di tasso (*fair value hedge*).

## SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 30 E 40

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

(migliaia di euro)

<b>Dettaglio</b>	<b>31/12/10</b>	<b>31/12/09</b>
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	99.910	89.374
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	436	274
6. servizi di:	-	-
– gestione fondi per conto terzi	-	-
– intermediazione in cambi	-	-
– distribuzione prodotti	-	-
– altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	5.911	6.854
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	79	113
<b>TOTALE</b>	<b>106.336</b>	<b>96.615</b>

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

(migliaia di euro)

<b>Dettaglio/Settore</b>	<b>31/12/10</b>	<b>31/12/09</b>
1. garanzie ricevute	3.536	3.091
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	853	829
4. altre commissioni	2.730	2.471
<b>TOTALE</b>	<b>7.119</b>	<b>6.391</b>

## SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 60

### 4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

(migliaia di euro)

<b>Voci/Componenti reddituali</b>	<b>Plusvalenze</b>	<b>Utili da negoziazione</b>	<b>Minusvalenze</b>	<b>Perdite da negoziazione</b>	<b>Risultato netto</b>
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>74</b>	<b>49</b>	<b>-</b>	<b>-64</b>	<b>59</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	74	49	-	-64	59
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Derivati su crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>49</b>	<b>-</b>	<b>-64</b>	<b>59</b>

La voce Risultato netto dell'attività di negoziazione include esclusivamente differenze cambio relative alle operazioni di factoring denominate in divisa estera.

## SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 70

### 5.1 Composizione della voce 70 “Risultato netto dell'attività di copertura”

Voci	(migliaia di euro)	
	31/12/10	31/12/09
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del fair value	973	40
1.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	-	59
1.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	-	-
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
1.5 Altro	97	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>1.070</b>	<b>99</b>
<b>2. Oneri relativi a:</b>		
2.1 Derivati di copertura del fair value	1.075	313
2.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	-	49
2.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	-	-
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
2.5 Altro	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>1.075</b>	<b>362</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)</b>	<b>-5</b>	<b>-263</b>

La voce Risultato netto dell'attività di copertura riporta il valore netto derivante dalla valutazione delle operazioni di copertura e di quelle coperte.

## SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE100

### 8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	(migliaia di euro)				31/12/10	31/12/09
	Rettifiche di valore		Riprese di valore			
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
– per leasing	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
– per leasing	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>44.200</b>	<b>1.000</b>	<b>-9.798</b>	-	<b>35.402</b>	<b>46.121</b>
– per leasing	-	-	-	-	-	-
– per factoring	44.200	1.000	-9.798	-	35.402	46.121
– per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>44.200</b>	<b>1.000</b>	<b>-9.798</b>	<b>-</b>	<b>35.402</b>	<b>46.121</b>

Nelle rettifiche di valore specifiche vengono ricomprese sia le spese legali sostenute per il recupero dei crediti sia il valore delle perdite su crediti subite nel corso dell'esercizio, rispettivamente per 2,6 milioni di euro e 6,3 milioni di euro. Per contro tra le riprese di valore specifiche sono compresi sia i recuperi delle spese legali per 0,8 milioni di euro sia le riprese di valore derivanti da incassi su posizioni passate a perdita in esercizi precedenti per 2,3 milioni di euro.

## SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	(migliaia di euro)	
	31/12/10	31/12/09
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>24.724</b>	<b>23.108</b>
a) salari e stipendi	16.988	15.710
b) oneri sociali	4.807	4.663
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.250	1.213
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	330	316
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	330	316
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	1.349	1.206
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>7</b>	<b>17</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>360</b>	<b>349</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-295</b>	<b>-176</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>503</b>	<b>570</b>
<b>TOTALE</b>	<b>25.299</b>	<b>23.868</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tipologia/Unità	31/12/10	31/12/09	Media 2009/ 2008
Dirigenti	9	9	9
Quadri direttivi	124	119	122
Impiegato	186	176	181
<b>Totale dipendenti</b>	<b>319</b>	<b>304</b>	<b>312</b>
Distaccato presso altre società del Gruppo	-2	-2	-2
Distaccati da altre società del Gruppo	5	6	6
Contratti a progetto	-	1	1
<b>Totale forza lavoro effettiva</b>	<b>322</b>	<b>309</b>	<b>316</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	(migliaia di euro)	
<b>Voci per natura di spesa</b>	<b>31/12/10</b>	<b>31/12/09</b>
Spese per consulenze esterne	294	275
Spese telefoniche	111	221
Trasmissione dati	89	211
Spese per informazioni, visure e recupero crediti	3.847	4.020
Spese di manutenzione macchine e apparecchiature elettroniche	190	255
Spese di manutenzione e aggiornamento software	1.148	1.124
<b>Spese informatiche e providers</b>	<b>5.679</b>	<b>6.106</b>
Locazione immobili e spese condominiali	1.565	1.679
Spese di manutenzione beni immobili	101	43
<b>Spese di gestione immobili</b>	<b>1.666</b>	<b>1.722</b>
Locazione macchinari	147	238
Servizi di trasporto	390	417
Servizi postali e telegrafiche	1.262	1.216
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	325	346
Servizi di pulizia	104	103
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>2.228</b>	<b>2.320</b>
Spese per consulenze professionali e certificazione	102	101
Contributi associativi	109	106
<b>Spese notarili e professionali</b>	<b>211</b>	<b>207</b>
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	77	114
<b>Spese promozionali</b>	<b>77</b>	<b>114</b>
Spese indirette per il personale	266	342
<b>Costi indiretti del personale</b>	<b>266</b>	<b>342</b>
Altre imposte indirette e tasse	302	215
Iva indetraibile	1.394	1.890
Imposta di bollo	613	646
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>2.309</b>	<b>2.751</b>
Premi assicurativi	18	17
Spese per materiali ufficio	123	165
Beneficenza, elargizioni e liberalità	12	11
Spese amministrative diverse	30	14
<b>Altre spese</b>	<b>183</b>	<b>207</b>
Oneri per servizi prestati da terzi e società del gruppo	3.258	1.585
<b>Oneri per servizi</b>	<b>3.258</b>	<b>1.585</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.877</b>	<b>15.354</b>

## SEZIONE 10 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

### 10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	15	-	-	15
1.1 di proprietà	15	-	-	15
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	4	-	-	4
d) strumentali	11	-	-	11
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>

## SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130

### 11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	598	-	-	598
2.1 di proprietà	598	-	-	598
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>598</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>598</b>

## SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150

### 13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

(migliaia di euro)

Voci	Accantonamenti	Riprese	Accantonamento netto
1. Revocatorie e controversie legali	1.850	-	1.850
2. Oneri del personale	254	-	254
<b>TOTALE</b>	<b>2.104</b>	<b>-</b>	<b>2.104</b>

## SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160

### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

(migliaia di euro)		
Voci per natura di provento	31/12/10	31/12/09
Recupero spese amministrative	1.217	1.250
Altri proventi di gestione	312	257
<b>TOTALE</b>	<b>1.529</b>	<b>1.507</b>

### 14.2 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

(migliaia di euro)		
Voci per natura di onere	31/12/10	31/12/09
Perdite operative relative ad esercizi precedenti	-	216
Sanzioni, ammende e interessi per ritardato pagamento	2	-
Altri oneri di gestione	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>216</b>

## SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 190

### 17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

(migliaia di euro)		
	31/12/10	31/12/09
1. Imposte correnti	32.336	27.186
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-453
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-442	240
5. Variazione delle imposte differite	-19	-49
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>31.875</b>	<b>26.923</b>

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci	IRES		IRAP		(migliaia di euro)
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Totale Imposta
Aliquota		27,5%		4,82%	
<b>1. Utile ante imposte</b>	<b>89.216</b>	<b>24.534</b>	<b>150.495</b>	<b>7.254</b>	<b>31.788</b>
<b>2. Differenze permanenti negative:</b>	<b>14.656</b>	<b>4.030</b>	<b>2.938</b>	<b>142</b>	<b>4.172</b>
2.1 Oneri tassati	14.656	4.030	2.938	142	4.172
2.2 Dividendi esenti	-	-	-	-	-
<b>3. Differenze permanenti positive:</b>	<b>-11.592</b>	<b>-3.277</b>	<b>-7.200</b>	<b>-347</b>	<b>-3.624</b>
3.1 Beneficio da consolidato fiscale	-11.592	-3.188	-	-	-3.188
3.2 Variazione personale dipendente e altro	-	-89	-7.200	-	-
<b>Totali</b>	<b>92.280</b>	<b>25.288</b>	<b>146.233</b>	<b>7.048</b>	<b>32.336</b>
<b>Variazioni d'imposta:</b>					
- Accantonamenti esercizi precedenti					-
<b>Onere fiscale effettivo</b>					<b>32.336</b>

## SEZIONE 19 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

### 19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2010	31/12/2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	1.168	3.751	95.010	885	-	105.451	206.265	213.643
- su crediti correnti	1.168	3.751	95.008	885	-	105.451	206.263	213.584
- su crediti futuri	-	-	2	-	-	-	2	59
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	274
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	274
<b>TOTALE</b>	<b>1.168</b>	<b>3.751</b>	<b>95.010</b>	<b>885</b>	<b>-</b>	<b>105.451</b>	<b>206.265</b>	<b>213.917</b>



## Parte D - Altre informazioni.

### SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

La presente sezione include informazioni con riferimento all'operatività di factoring perfezionata secondo quanto previsto dalla legge n. 52/91.

Al fine di agevolare la comparazione con le informazioni quantitative delle altre Parti di Nota Integrativa, come previsto dall'Autorità di Vigilanza, in calce ad alcune tabelle della presente Parte D vengono fornite le informazioni quantitative relative al comparto "Altri Crediti" il quale include cessioni perfezionate secondo quanto previsto dall'art. 1260 del codice civile ed altre operazioni. Pertanto, la Voce Crediti dell'attivo dello stato patrimoniale risulta ripartita come illustrato nella tabella di seguito.

(migliaia di euro)

	31/12/2010				31/12/2009			
	Clientela	Enti Finanziari	Banche	Totale	Clientela	Enti Finanziari	Banche	Totale
Crediti verso debitori ceduti	6.770.298	1.900	8.350	6.780.548	4.979.833	12.851	6.338	4.999.022
Crediti verso cedenti	1.148.891	197.628	12.092	1.358.611	1.323.959	87.527	228.667	1.640.152
<b>Operatività di factoring</b>	<b>7.919.189</b>	<b>199.528</b>	<b>20.442</b>	<b>8.139.159</b>	<b>6.303.792</b>	<b>100.377</b>	<b>235.005</b>	<b>6.639.173</b>
Altre cessioni di crediti	826.333	6.415	4.965	837.713	559.574	1.988	318	561.880
Depositi e conti correnti	-	-	21.600	21.600	-	-	96.254	96.254
<b>Altri Crediti</b>	<b>826.333</b>	<b>6.415</b>	<b>26.565</b>	<b>859.313</b>	<b>559.574</b>	<b>1.988</b>	<b>96.573</b>	<b>658.135</b>
<b>Voce Crediti</b>	<b>8.745.522</b>	<b>205.943</b>	<b>47.007</b>	<b>8.998.472</b>	<b>6.863.366</b>	<b>102.365</b>	<b>331.577</b>	<b>7.297.308</b>

## B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

### B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>7.717.086</b>	<b>31.239</b>	<b>7.685.847</b>	<b>6.359.188</b>	<b>30.674</b>	<b>6.328.514</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	1.199.037	7.964	1.191.073	1.536.809	6.639	1.530.170
- cessioni di crediti futuri	1.651	12	1.639	16.504	96	16.408
- altre	1.197.386	7.952	1.189.434	1.520.305	6.543	1.513.762
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	6.518.049	23.275	6.494.774	4.822.379	24.035	4.798.344
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>566.589</b>	<b>113.277</b>	<b>453.312</b>	<b>470.063</b>	<b>159.405</b>	<b>310.658</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>146.377</b>	<b>103.690</b>	<b>42.687</b>	<b>192.381</b>	<b>148.555</b>	<b>43.826</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	77.351	53.214	24.137	111.186	86.735	24.451
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	77.351	53.214	24.137	111.186	86.735	24.451
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	69.026	50.476	18.550	81.195	61.820	19.375
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	69.026	50.476	18.550	81.195	61.820	19.375
<b>2.2 Incagli</b>	<b>95.502</b>	<b>7.978</b>	<b>87.524</b>	<b>182.907</b>	<b>10.346</b>	<b>172.561</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	32.918	674	32.244	63.992	3.137	60.855
- cessioni di crediti futuri	19.995	-	19.995	-	-	-
- altre	12.923	674	12.249	63.992	3.137	60.855
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	62.584	7.304	55.280	118.915	7.209	111.706
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	62.584	7.304	55.280	118.915	7.209	111.706
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>	<b>83</b>	<b>7</b>	<b>76</b>	<b>143</b>	<b>1</b>	<b>142</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	8	-	8	9	-	9
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	8	-	8	9	-	9
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	75	7	68	134	1	133
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	75	7	68	134	1	133
<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>	<b>324.627</b>	<b>1.602</b>	<b>323.025</b>	<b>94.632</b>	<b>503</b>	<b>94.129</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	111.964	815	111.149	24.814	146	24.668
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	111.964	815	111.149	24.814	146	24.668
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	212.663	787	211.876	69.818	357	69.461
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	212.663	787	211.876	69.818	357	69.461
<b>TOTALE CREDITI DI FACTORING</b>	<b>8.283.675</b>	<b>144.516</b>	<b>8.139.159</b>	<b>6.829.251</b>	<b>190.079</b>	<b>6.639.172</b>
Altri crediti in bonis e deteriorati	863.400	4.087	859.313	663.167	5.031	658.136
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>9.147.075</b>	<b>148.603</b>	<b>8.998.472</b>	<b>7.492.418</b>	<b>195.110</b>	<b>7.297.308</b>

## B.2 – Vita residua delle esposizioni e del “montecrediti”

### B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Anticipi		Monte crediti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
- a vista	315.806	186.228	623.131	724.013
- fino a 3 mesi	603.716	536.757	952.254	1.018.402
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	336.194	408.922	592.076	384.158
- da 6 mesi a 1 anno	98.632	361.765	171.324	222.340
- oltre 1 anno	4.186	108.370	6.598	5.588
- durata indeterminata	77	38.110	79	-
<b>TOTALE CREDITI DI FACTORING</b>	<b>1.358.611</b>	<b>1.640.152</b>	<b>2.345.462</b>	<b>2.354.501</b>
Altri crediti di crediti	224.157	64.663	126.150	244.960
Depositi e conti correnti	21.600	96.254	-	-
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>1.582.768</b>	<b>1.704.815</b>	<b>2.471.612</b>	<b>2.599.461</b>

Gli anticipi ai cedenti vengono erogati con scadenza a revoca, esercitabile al verificarsi di specifiche condizioni. La ripartizione per fascia temporale è quantificata facendo riferimento alle scadenze dei crediti acquisiti pro-solvendo vantati verso i debitori ceduti.

Le esposizioni deteriorate, nei casi di assenza di monte crediti di riferimento, vengono esposte alla categoria durata indeterminata.

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2010	31/12/2009
- a vista	1.033.029	538.299
- fino a 3 mesi	4.559.323	2.852.331
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	785.563	980.045
- da 6 mesi a 1 anno	273.624	191.318
- oltre 1 anno	124.583	114.765
- durata indeterminata	4.426	322.264
<b>TOTALE CREDITI DI FACTORING</b>	<b>6.780.548</b>	<b>4.999.022</b>
Altri crediti in bonis e deteriorati	613.556	497.217
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>7.394.104</b>	<b>5.496.239</b>

La ripartizione per fascia temporale è quantificata facendo riferimento alle scadenze dei crediti acquisiti, come definito contrattualmente al momento della cessione.

## B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

(migliaia di euro)

Voci	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altri status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altri status	Cancellazioni	Altre variazioni positive		
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	157.116	34.986	9.582	-	-8.056	-6.980	-73.371	-	113.277	
Esposizioni verso cedenti	88.858	15.717	2.348	-	-2.160	-1.533	-48.527	-	54.703	
- Sofferenze	86.754	15.563	1.533	-	-2.109	-	-48.527	-	53.214	
- Incagli	2.104	154	-	-	-51	-1.533	-	-	674	
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	0	-	-	-	-	
- Esposizioni Scadute	-	-	815	-	0	-	-	-	815	
Esposizioni verso debitori ceduti	68.258	19.269	7.234	-	-5.896	-5.447	-24.844	-	58.574	
- Sofferenze	60.263	13.308	6.447	-	-4.698	-	-24.844	-	50.476	
- Incagli	7.995	5.954	-	-	-1.198	-5.447	-	-	7.304	
- Esposizioni Ristrutturate	-	7	-	-	-	-	-	-	7	
- Esposizioni Scadute	-	-	787	-	-	-	-	-	787	
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	35.010	1.000	-	1.826	-	-2.602	-	-3.996	31.238	
- Esposizioni verso cedenti	6.954	-	-	1.826	-	-815	-	-	7.965	
- Esposizioni verso debitori ceduti	28.056	1.000	-	-	-	-1.787	-	-3.996	23.273	
<b>TOTALE FACTORING</b>	<b>192.126</b>	<b>35.986</b>	<b>9.582</b>	<b>1.826</b>	<b>-8.056</b>	<b>-9.582</b>	<b>-73.371</b>	<b>-3.996</b>	<b>144.515</b>	
Altri crediti	5.588	-	-	1.862	-	-	-	-	7.450	
<b>Totale</b>	<b>197.714</b>	<b>35.986</b>	<b>9.582</b>	<b>3.688</b>	<b>-8.056</b>	<b>-9.582</b>	<b>-73.371</b>	<b>-3.996</b>	<b>151.965</b>	

Le voci Trasferimenti includono la movimentazione delle rettifiche quale effetto derivante da una diversa classificazione del credito.

## B.4 – Altre informazioni

### B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2010	31/12/2009
1. Operazioni pro soluto	25.449.492	22.476.385
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro solvendo	7.672.187	3.778.270
<b>Operatività di factoring</b>	<b>33.121.679</b>	<b>26.254.655</b>
Altre cessioni di crediti	564.237	742.176
<b>Totale</b>	<b>33.685.916</b>	<b>26.996.831</b>

Il Turnover riportato nella presente tabella rappresenta il flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela alla società nel corso dell'esercizio.

La relazione sulla gestione riporta il Turnover di natura gestionale rappresentativo dell'intera operatività di Mediofactoring, indipendentemente dalla forma tecnica di assunzione del rischio di credito al momento del perfezionarsi del rapporto contrattuale con il cedente. Il dato riportato alla presente tabella riporta tra le operazioni pro solvendo, escludendole dalle operazioni pro soluto, il dato del monte crediti in essere relativo alla transazioni per le quali non si sono verificati i presupposti della *recognition* del credito acquistato, e identifica, distinguendole, le cessioni di crediti rientranti nell'operatività di factoring ai sensi della legge 52/91.

Il Turnover relativo all'esercizio 2010 per complessivi 33.686 milioni di euro è da riferire per 33.122 milioni ad operatività di factoring ai sensi della legge 52/91 e per 564 milioni ad Altre cessioni di crediti.

## B.4.2 – Servizi di incasso

(migliaia di euro)

<b>Voci</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	115.114	121.160
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	71.595	63.406

## B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

(migliaia di euro)

<b>Voci</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	317.742	413.617

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)

<b>Operazioni</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	178.007	182.420
a) Banche	357	202
b) Enti finanziari	61.668	120
c) Clientela	115.982	182.098
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	423.992	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	220.000	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	203.992	25.284
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>601.999</b>	<b>182.420</b>

Gli impegni ad erogare a favore della clientela includono esclusivamente l'importo dei crediti acquistati a fronte di operazioni di factoring eccedente l'anticipo erogato, il cui pagamento è contrattualmente garantito dalla Società. L'importo di tali crediti al 31 dicembre 2010 è pari a 494,0 milioni di euro (al 31 dicembre 2009 pari a 203,6 milioni di Euro).

Tali crediti, giuridicamente acquisiti pro soluto, non presentano i requisiti per l'iscrizione in bilancio secondo quanto previsto dallo IAS 39, per tale motivo a fronte di tali importi sono state iscritte in bilancio alla voce Crediti le erogazioni effettuate al cedente per un importo complessivamente pari a 287,1 milioni.

Gli impegni ad erogare a favore di Banche si riferiscono ad un'operazione di factoring già in essere al 31 dicembre 2009, la cui linea di fido era interamente utilizzata, senza pertanto dare origine ad impegni ad erogare.

---

## D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in essere crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione.

## F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La società non ha in corso operazioni di cartolarizzazione su crediti propri, mentre partecipa ad una operazione di cartolarizzazione su crediti commerciali, limitatamente a crediti verso debitori residenti in Italia, con funzioni di *backup servicing* senza assunzione di rischio di credito.

## SEZIONE 2 - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

La società non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

## SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività di factoring ha per ambito di intervento specifico le relazioni credito/debito tra soggetti diversi e, in particolare, i crediti derivanti da relazioni commerciali tra imprese. Rispetto a tali crediti, normalmente caratterizzati da una durata originaria breve, lo strumento factoring permette di:

- far conseguire anticipatamente al creditore il corrispettivo delle sue vendite (anticipazione finanziaria);
- garantire al creditore l'incasso di tali corrispettivi (pro soluto);
- ridurre o rendere prevedibile il costo delle attività necessarie a conseguire l'incasso di tali corrispettivi (outsourcing);
- ridurre l'incertezza rispetto ai propri flussi finanziari, rendendo possibile una pianificazione più accurata della propria tesoreria (*maturity*);
- armonizzare le esigenze del fornitore e dell'acquirente in ordine alla dilazione di pagamento, proponendosi come ammortizzatore finanziario tra l'uno e l'altro.

Il rischio di credito assunto dal Factor nell'ambito di queste diverse componenti di intervento è modulato come segue:

- rischio del mancato pagamento da parte dell'acquirente (debitore ceduto), sia nel caso di cessione pro solvendo, sia nel caso di cessione pro soluto;
- rischio che il debitore non sia tenuto a pagare (*dilution*) ed il cedente non sia in grado di restituire i corrispettivi anticipati, sia nel caso di cessione pro solvendo, sia nel caso di cessione pro soluto (n.b. da un punto di vista aritmetico, la *dilution* riduce la componente di rischio di controparte debitore ceduto ed aumenta la componente cedente);
- rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del fornitore (cedente), nel caso di cessione pro solvendo.

Il Factor è esposto fisiologicamente al rischio di credito finanziario in via mediata e successiva rispetto al rischio di credito commerciale. La tabella seguente sintetizza le principali differenze qualitative che esistono tra un debito commerciale e un debito finanziario dal punto di vista giuridico ed economico.

<b>Caratteristica</b>	<b>Debito commerciale</b>	<b>Debito finanziario</b>
Profilo giuridico	E' un'obbligazione di pagamento derivata e, tipicamente, condizionata: il debitore paga il corrispettivo di una fornitura o di una prestazione in quanto esse siano dotate di certe caratteristiche.	E' un obbligo di restituzione di una somma di denaro, normalmente non soggetto a condizioni, ma solo a termini.
Profilo economico	E' strettamente connesso con l'attività di impresa del soggetto acquirente: è un debito di funzionamento corrente il cui mancato pagamento non giustificato può mettere a rischio l'ulteriore approvvigionamento dell'impresa presso quel fornitore o, addirittura, sul mercato.	E' una risorsa finanziaria aggiuntiva a quelle generate dall'impresa, il cui mancato rimborso può incidere sull'ulteriore accesso al credito finanziario.

Le due fattispecie richiedono tecniche di valutazione qualitativa e quantitativa differenti tra loro.

Per il credito finanziario, si stima la capacità di rimborso del prestatore, sulla base dei flussi di cassa netti generati dalla sua attività in un orizzonte temporale determinato.

Per il credito commerciale, si valuta la capacità dell'acquirente di trasformare i suoi acquisti in vendite, la velocità di rotazione di crediti e debiti commerciali, le caratteristiche specifiche del singolo rapporto di fornitura sotto il profilo della sua sostituibilità nel brevissimo periodo. In tale ottica, per la determinazione dei limiti di rischio, cronologicamente viene analizzata prima la struttura di conto economico del debitore e, successivamente, la consistenza patrimoniale.

Dal punto di vista delle tecniche di monitoraggio e controllo del rischio le differenze sono consistenti: uno dei più rilevanti fattori di mitigazione del rischio nel campo del credito commerciale è costituito dalla numerosità delle relazioni commerciali del soggetto indagato che è possibile mettere sotto osservazione e sulle quali è possibile intervenire, poiché questo permette di apprezzare anche criticità generate da rapporti marginali. Viceversa, nel caso del credito finanziario la presenza di un numero elevato di relazioni (*credit line shopping*) riduce la sensibilità dell'osservazione.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Sotto il profilo organizzativo, i processi di acquisizione e valutazione della clientela sono tra loro separati ed anche i processi di gestione del rischio su cedenti e debitori, pur connessi, sono affidati ad entità organizzative separate, seppur nell'ambito della Direzione posta a presidio del rischio di credito. La società opera inoltre da tempo una sistematica riclassificazione delle posizioni in funzione del loro livello di rischio, anche allo scopo di monitorare l'evoluzione della qualità del portafoglio.

---

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito cedente è oggetto di controllo continuo, anche nella sua dimensione di rischio di rendimento, mediante:

- la verifica della posizione di rischio e dell'andamento del rapporto in occasione di ogni operazione di erogazione;
- il monitoraggio mensile delle relazioni, basato su un'ampia serie di indicatori di anomalia andamentale che generano la revisione della posizione di rischio nel quadro di un processo specifico, governato dall'unità organizzativa posta a presidio del rischio di credito e, pertanto, indipendente da logiche di natura commerciale.

Il rischio di credito debitore ceduto è anch'esso presidiato da un monitoraggio continuo, basato sulle seguenti attività:

- osservazione e la misurazione delle esperienze di pagamento del debitore;
- osservazione e l'analisi di informazioni esterne, provenienti prevalentemente dal Registro delle Imprese e da altre fonti pubbliche.

Un ulteriore aspetto soggetto a monitoraggio è costituito dal rischio di portafoglio, vale a dire la struttura, composizione e andamento di aggregati operativi "naturali" - l'insieme dei debitori ceduti da un cedente o da un gruppo di cedenti aventi caratteristiche analoghe - o statistici - aggregazioni generate sulla base di similarità oggetto di riscontro statistico.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nell'ambito dell'attività di factoring le tecniche di mitigazione del rischio di credito risultano differenziate in funzione delle diverse controparti coinvolte e distribuite su livelli e con finalità diverse.

### *Il rischio cedente*

Dal punto di vista della relazione con il cliente principale, il cedente, le tecniche di mitigazione del rischio di credito sono finalizzate a consentire un apprezzamento del rischio, componendolo in diversi fattori il cui peso cambia in funzione del contesto:

- tecniche finalizzate a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto (notifica della cessione e adesione del debitore);
- tecniche finalizzate a verificare le caratteristiche dell'obbligazione del debitore, sotto il profilo delle condizioni preliminari al pagamento e della proponibilità di eccezioni (analisi del contratto di fornitura e della documentazione probatoria dei crediti ceduti), oltre che sulla tipologia del rapporto di fornitura e sulla sua rilevanza relativa per il debitore ceduto;
- tecniche di frazionamento del rischio, con riferimento al portafoglio debitori oggetto della cessione, soprattutto nel caso di interventi di tipo pro soluto.

Ciascuna di queste tecniche contribuisce alla definizione dei parametri quantitativi entro i quali il Factor è disponibile a trasformare i crediti commerciali ceduti in liquidità per il cedente e la stima del rischio residuale che resta in capo al cedente e sul quale va misurata la sua capacità di rimborso. Il peso relativo di ciascuna di queste tecniche è differenziato, in funzione delle caratteristiche della relazione con il singolo cliente.



### *Il rischio debitore ceduto*

Per quel che riguarda, invece, il debitore ceduto, non essendovi di norma una relazione contrattuale diretta con il Factor le tecniche di mitigazione del rischio si riferiscono in particolare ai seguenti:

- adozione di criteri di determinazione della disponibilità di credito diversi in funzione della tipologia di soggetto debitore (impresa di trasformazione, cliente finale, pubblica amministrazione, consumatore);
- frazionamento del rischio a monte (data una disponibilità di credito, il suo frazionamento su più rapporti di fornitura determina una visibilità del rischio debitore molto più precisa. D'altra parte, nel caso di interventi su catene distributive, in particolare monomandatari, la concentrazione viene bilanciata dalla forte dipendenza del debitore dal cedente);
- monitoraggio del comportamento del debitore, tali da consentire interventi tempestivi;
- acquisizione di garanzie finanziarie o assicurative, finalizzate al trasferimento o alla copertura del rischio di credito.

La società, inoltre, utilizza in modo strutturale lo strumento della copertura assicurativa del rischio di credito su specifici comparti del portafoglio crediti, oltre che, su identificate esposizioni, lo strumento delle garanzie finanziarie, prevalentemente nella forma giuridica delle fidejussioni bancarie a prima richiesta.

### *Le polizze assicurative analitiche su crediti*

L'utilizzo di polizze di assicurazione crediti di tipo tradizionale nell'ambito dell'attività di factoring pro soluto è un modo per usufruire dell'*expertise* di un soggetto specializzato, quale compagnie assicurative di primario *standing* internazionale, per tutti quei segmenti di controparti per le quali la Società potrebbe non essere in grado di disporre con tempestività delle informazioni di dettaglio sui debitori.

La polizza di assicurazione crediti, priva di franchigie aggregate e con responsabilità dell'assicuratore limitata all'ammontare delle linee di credito da lui stesso determinate o accettate, permette il trasferimento del rischio dall'assicurato all'assicuratore, ancorché in un contesto contrattuale diverso da quello di una garanzia finanziaria classica. La tabella seguente fornisce una comparazione delle differenze tra garanzie finanziarie ed assicurative.

<b>Caratteristica</b>	<b>Garanzia finanziaria</b>	<b>Polizza assicurativa analitica</b>
Natura dell'obbligazione	Il garante assume un'obbligazione in solido con il soggetto garantito.	La Compagnia assume l'obbligo di indennizzare l'assicurato a fronte del mancato pagamento da parte del debitore dovuto ad insolvenza manifesta o presunta.
Condizioni di efficacia	L'efficacia della garanzia dipende dall'esistenza della obbligazione principale e può o meno essere condizionata alla preventiva escussione del debitore principale.	L'efficacia della garanzia dipende dall'esistenza dell'obbligazione principale, dal pagamento del premio da parte dell'assicurato e dal suo comportamento: l'assicurato deve aver gestito il credito con la normale diligenza e non deve aver posto in essere comportamenti lesivi dei diritti della Compagnia.
Modalità e tempi di escussione	Le formalità di escussione del garante sono normalmente ridotte al minimo, data la natura solidale dell'obbligazione di garanzia.	La denuncia di sinistro è normalmente soggetta ad un termine perentorio. L'indennizzo è condizionato alla presentazione della documentazione probatoria dei crediti insoluti ed al decorso di un termine dalla scadenza originaria dei crediti stessi.
Limitazioni quantitative	L'importo della garanzia finanziaria è sempre determinato.	L'importo della copertura sul singolo debitore è sempre determinato, ma può essere condizionato dalla presenza di un limite complessivo di polizza, normalmente determinato come multiplo dei premi.

---

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Nell'ambito dei processi aziendali la nozione di attività deteriorate coincide con quella di "crediti problematici", in cui confluiscono rispettivamente le esposizioni pro soluto verso debitori e le esposizioni verso cedenti in stato di incaglio o di sofferenza, oltre alle esposizioni con crediti scaduti. Rispetto a questa ultima categoria, riferita ad uno stato di inadempimento sostanziale, l'esistenza di crediti scaduti da oltre 180 giorni riflette frequentemente fenomenologie diverse:

- equilibri finanziari non coerenti con i termini di pagamento contrattuali: è il caso della maggior parte degli enti pubblici;
- presenza di residui di fatture non pagati per una serie di motivi (trattenute di note di credito/debito, sconti autorizzati o non autorizzati, ecc.) il cui limitato importo si traduce in processi di sistemazione vischiosi e lenti, ed in alcuni casi direttamente dipendenti da relazioni in corso tra cedente e debitore;
- problemi di tipo commerciale (contestazioni, premi, regolarizzazioni di documenti contabili) che ritardano il pagamento di talune partite, ma non incidono sulla regolarità sostanziale della relazione, attestata dal pagamento del debito corrente: è il caso di moltissime grandi imprese, dotate di processi di validazione dei pagamenti fortemente frammentati, che possono determinare ritardi locali anche importanti.

La società oltre a presidiare le fenomenologie di cui sopra, effettua un monitoraggio finalizzato ad identificare l'effettivo deterioramento del merito di credito dei propri debitori al fine di garantire una corretta classificazione nei comparti di rischio da valutare analiticamente ai fini della quantificazione del valore di recupero dei crediti.

Le esposizioni classificate nel comparto degli incagli e delle sofferenze sono sottratte alla competenza del gestore originario e trattate nell'ambito di processi strutturati per fasce di importo, allo scopo di massimizzare il rapporto tra costo e risultato dell'attività di recupero. In questo contesto, la società fa ampio ricorso alle prestazioni di società di recupero.

La valutazione degli attivi deteriorati è operata sistematicamente all'atto della classificazione a incaglio o a sofferenza e successivamente reiterata almeno due volte l'anno e, comunque, al verificarsi di qualsiasi evento significativo sotto il profilo della stima dei recuperi. In ogni caso, la valutazione del potenziale recupero è operata nel quadro di griglie di svalutazione convenzionale in funzione della situazione della controparte e gli scostamenti rispetto a questi parametri devono essere giustificati.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

L'esposizione creditizia di seguito esposta è relativa all'operatività di factoring ai sensi della legge 52/91.

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	20.442	20.442
6. Crediti verso enti finanziari	1	2	-	99.517	100.008	199.528
7. Crediti verso clientela	42.686	87.522	76	223.508	7.565.397	7.919.189
8. Altre attività	-	-	-	-	-	-
9. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE al 31/12/2010</b>	<b>42.687</b>	<b>87.524</b>	<b>76</b>	<b>323.025</b>	<b>7.685.847</b>	<b>8.139.159</b>
<b>TOTALE al 31/12/2009</b>	<b>43.826</b>	<b>172.562</b>	<b>142</b>	<b>44.689</b>	<b>6.377.954</b>	<b>6.639.173</b>

### 2. Esposizioni creditizie

#### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	477.973	113.661	-	364.312
- Sofferenze	148.770	104.445	-	44.325
- Incagli	100.342	8.318	-	92.024
- Esposizioni Ristrutturate	83	7	-	76
- Esposizioni Scadute deteriorate	228.778	891	-	227.887
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	1.047	1.039	-	8
- Sofferenze	394	386	-	8
- Incagli	653	653	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>479.020</b>	<b>114.700</b>	<b>-</b>	<b>364.320</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	325.181	-	1.304	323.877
- Altre esposizioni	8.473.742	-	35.019	8.438.723
<b>TOTALE B</b>	<b>8.798.923</b>	<b>-</b>	<b>36.323</b>	<b>8.762.600</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>9.277.943</b>	<b>114.700</b>	<b>36.323</b>	<b>9.126.920</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	101.027	31	743	100.253
- Sofferenze	33	31	-	2
- Incagli	2	-	-	2
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute deteriorate	100.992	-	743	100.249
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>101.027</b>	<b>31</b>	<b>743</b>	<b>100.253</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	343	-	-	343
- Altre esposizioni	373.124	-	169	372.955
<b>TOTALE B</b>	<b>373.467</b>	<b>-</b>	<b>169</b>	<b>373.298</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>474.494</b>	<b>31</b>	<b>912</b>	<b>473.551</b>

## 3. Concentrazione del credito

### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)

Settore di attività economica	Importo
Imprese non finanziarie	6.510.861
Amministrazioni pubbliche	808.419
Famiglie produttrici	579.776
Famiglie consumatrici	6.284
Altri soggetti	13.848
<b>Totale operatività di factoring</b>	<b>7.919.188</b>
Altri Crediti	826.334
<b>Totale Crediti verso la clientela</b>	<b>8.745.522</b>

---

### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

(migliaia di euro)

<b>Settore di attività economica</b>	<b>Importo</b>
<b>Residenti in Italia</b>	<b>6.219.150</b>
- Area Nord Est	831.223
- Area Nord Ovest	2.571.845
- Centro	1.585.649
- Sud e Isole	1.230.433
<b>Non residenti in Italia</b>	<b>1.700.038</b>
<b>Totale operatività di factoring</b>	<b>7.919.188</b>
Altri crediti residenti in Italia	825.577
Altri crediti non residenti in Italia	757
<b>Totale Crediti verso la clientela</b>	<b>8.745.522</b>

---

---

### 3.3 Grandi rischi

<b>Grandi rischi</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
A. Ammontare (migliaia di euro)	2.230.089	1.638.763
B. Numero	20	13

---

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La misurazione del rischio di credito avviene mediante modelli coerenti con la metodologia utilizzata in Capogruppo. In particolare la probabilità di default (PD) e la *Loss Given Default* (LGD) utilizzate vengono calcolate con sistemi accentrati presso la Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo.

Nell'ambito del progetto "Basilea 2" è operativo un modello per l'attribuzione del rating unificato a livello di Gruppo. Tale processo prevede che vengano assegnati rating con metodologie, modelli e strumenti comuni all'interno dell'intero Gruppo.

La metodologia consente di attribuire il rating alla controparte tenendo ben in considerazione il patrimonio conoscitivo a disposizione del Gruppo sul rischio cliente, infatti oltre alle componenti qualitative e quantitative viene data importanza anche al "Giudizio Gestore".

#### Misurazione del trasferimento dei rischi

In base a quanto previsto dallo IAS 39, il trasferimento della proprietà giuridica dei crediti oggetto di cessione può non essere sufficiente dal punto di vista dei requisiti contabili per l'iscrizione in bilancio degli stessi (*recognition/derecognition*), in particolare laddove vi siano delle clausole (c.d di mitigazione) volte a limitare il trasferimento dei rischi/benefici al Factor, lasciando la totalità o parte dei medesimi in capo al cedente.

Per i contratti contenenti clausole di questa fattispecie, ancorché corretti da un punto di vista giuridico/legale, non è possibile effettuare l'iscrizione del credito nel bilancio del Factor come acquisti pro soluto, senza aver effettuato le verifiche qualitative e quantitative che misurino l'avvenuto trasferimento dei rischi in capo al Factor.

Nel caso di avvenuto sostanziale trasferimento dei rischi (cessione pro soluto) il credito del Factor viene iscritto contabilmente nei confronti del debitore finale ceduto (requisiti IAS 39 di *recognition/derecognition* rispettati).

Diversamente, nel caso in cui il contratto abbia previsto clausole che limitino il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici in capo al Factor, il credito viene iscritto contabilmente nei confronti del cedente ed iscritto in bilancio in seguito all'anticipazione erogata a fronte di una transazione di "financing" (requisiti IAS 39 di *recognition/derecognition* non rispettati) ed assistita da una garanzia rappresentata dalla cessione del credito. Eventuali eccedenze del Monte Crediti acquistato pro soluto rispetto all'erogato vengono esposti nelle garanzie e impegni per il Factor verso il cedente del credito.

Al fine di rispettare i requisiti previsti dallo IAS 39 Mediófactoring effettua sia analisi qualitative sia analisi quantitative con riferimento ai rischi di volta in volta rilevanti. In tale ambito, sebbene la normativa interna copra tutte le tipologie di rischi, assume maggiore valenza il rischio di credito.

---

Le analisi qualitative effettuate dalla Società hanno ad oggetto gli elementi contrattuali che possano risultare ostativi al trasferimento dei rischi. Con riferimento a tale elementi la Società ha identificato e definito gli aspetti rilevanti per rispettare i requisiti in merito al trasferimento dei rischi. Tale analisi viene aggiornata ogni qualvolta viene avviata una nuova operatività che include nuovi elementi contrattuali aventi ad oggetto il trasferimento dei rischi.

Nei casi in cui le analisi qualitative non sono sufficienti a determinare l'avvenuto trasferimento dei rischi, tipicamente nei casi in cui i contratti di cessione del credito prevedono clausole di mitigazione dei rischi per il Factor, vengono effettuate analisi quantitative preventive rispetto all'avvio dell'operatività e della prima iscrizione in bilancio dei crediti oggetto di cessione.

In particolare il processo interno di misurazione del trasferimento dei rischi prevede le seguenti attività:

- esecuzione di un test di *recognition* sulla base dei modelli validati dal Risk Management rispetto alla prima iscrizione dei crediti acquistati;
- analisi di *backtesting* e *sensitivity* con periodicità annuale per le variabili in input ai modelli.

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito della propria attività tipica la Società acquista prevalentemente crediti commerciali di breve durata, finanziando questa attività attraverso provvista finanziaria a breve termine o a vista.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse la struttura degli impieghi è legata ai medesimi parametri di mercato cui è legata la provvista. L'elevata rotazione del portafoglio impieghi rende limita ulteriormente l'esposizione del Factor a tale categoria di rischio. Ove necessario in limitati casi la Società ricorre al perfezionamento di strumenti derivati (*Interest rate swap* con nozionale ammortizzabile) al fine di coprire il rischio tasso.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	(migliaia di euro)						
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>7.026.479</b>	<b>1.147.790</b>	<b>390.445</b>	<b>414.732</b>	<b>37.534</b>	-	<b>8.637</b>
1.1 Titoli di debito	96	-	85	1.238	-	-	-
1.2 Crediti	7.026.377	1.147.790	387.221	406.647	27.542	-	2.896
1.3 Altre attività	6	-	3.139	6.847	9.992	-	5.741
<b>2. Passività</b>	<b>8.273.806</b>	<b>160.283</b>	<b>49.615</b>	<b>31.793</b>	<b>77.088</b>	-	<b>840</b>
2.1 Debiti	8.212.870	158.924	49.615	22.203	6.288	-	840
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	65.007	-	-
2.3 Altre passività	60.936	1.359	-	6.227	5.793	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	3.363	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-1.247.327</b>	<b>987.507</b>	<b>340.830</b>	<b>382.939</b>	<b>-39.554</b>	-	<b>7.797</b>

La Società effettua la propria provvista esclusivamente per il tramite della tesoreria accentrata di Capogruppo ed in tale ambito è assoggettata al monitoraggio di Gruppo in termini di rischio di liquidità e di tasso.



## RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito della propria attività tipica la Società acquista crediti commerciali di breve durata anche in valute diverse dall'Euro generando anche rischio di cambio.

Il presidio del rischio di cambio viene garantito dall'acquisizione di passività nelle medesime valute rispetto agli impieghi e con pari caratteristiche di durata. Le marginali posizioni in valuta misurate alle data di rilevazione riflettono gli scarti temporali di registrazione delle singole operazioni.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute						TOTALE
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari australiani	Zloty polacchi	Euro	
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.274.035</b>	<b>1.127</b>	<b>6.899</b>	<b>19.031</b>	<b>65.431</b>	<b>7.633.368</b>	<b>8.999.891</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	1.419	1.419
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	1	1
1.3 Crediti	1.274.035	1.127	6.899	19.031	65.431	7.631.948	8.998.471
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	<b>25.725</b>	<b>25.725</b>
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>1.279.438</b>	<b>1.886</b>	<b>6.944</b>	<b>19.032</b>	<b>65.548</b>	<b>7.142.899</b>	<b>8.515.747</b>
3.1 Debiti	1.279.395	1.857	6.931	19.032	65.424	7.077.892	8.450.531
3.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	65.007	65.007
3.3 Altre passività finanziarie	43	29	13	-	124	-	209
<b>4. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	<b>74.239</b>	<b>74.239</b>
<b>5. Derivati</b>	-	-	-	-	-	<b>3.363</b>	<b>3.363</b>
5.1 posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
5.3 posizioni corte	-	-	-	-	-	3.363	3.363
<b>Totale attività</b>	<b>1.274.035</b>	<b>1.127</b>	<b>6.899</b>	<b>19.031</b>	<b>65.431</b>	<b>7.659.093</b>	<b>9.025.616</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.279.438</b>	<b>1.886</b>	<b>6.944</b>	<b>19.032</b>	<b>65.548</b>	<b>7.220.501</b>	<b>8.593.349</b>
<b>Sbilancio (+/?)</b>	<b>-5.403</b>	<b>-759</b>	<b>-45</b>	<b>-1</b>	<b>-117</b>	<b>438.592</b>	<b>432.267</b>

La posizione in cambi complessiva su divise diverse dall'Euro è corta per un controvalore pari a 6,3 milioni di Euro ai cambi al 31 dicembre 2010.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

---

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo ha fra gli altri il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management della Capogruppo. Tale Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole Unità Organizzative hanno la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale sin dal 2008, ha consentito di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi
- creare sinergie con le funzioni specialistiche di Direzione Organizzazione e Sicurezza della Capogruppo che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity e con le funzioni di controllo (Compliance e Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo è stato affidato dalle funzioni decentrate responsabili dei processi di *Operational Risk Management* (ORMD), supportate dal Servizio *Operational Risk Management* della Capogruppo. L'analisi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, con provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2011, Mediofactoring è stata autorizzata all'utilizzo del metodo AMA (*Advanced Measurement Approach*) per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi operativi, a seguito di istanza presentata dalla Capogruppo nel corso del mese di settembre del 2010.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo che qualitativo (autodiagnosi).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da

---

un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio *Operational Riskdata eXchange Association*).

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, e singolarmente per ciascuna Società controllata, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di *Loss Distribution Approach* (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, la Capogruppo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

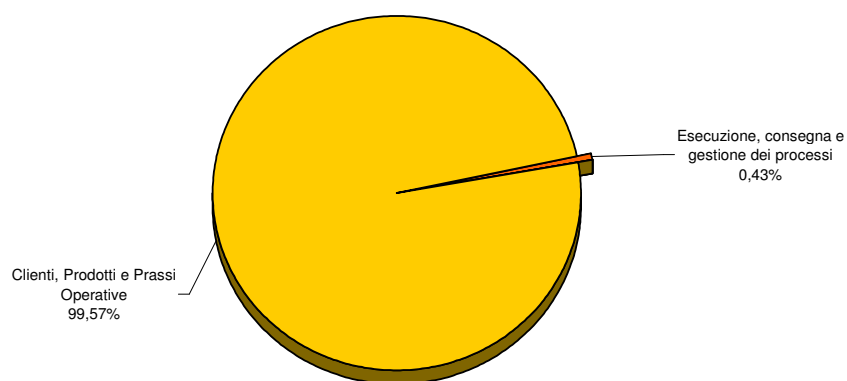
#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Con provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2011, Mediofactoring è stata autorizzata all'utilizzo del metodo *AMA (Advanced Measurement Approach)* per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi operativi, a seguito di istanza presentata dalla Capogruppo nel corso del mese di settembre del 2010.

L'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi operativi quantificato con l'utilizzo del metodo *AMA* al 31 dicembre 2010 è pari a circa 20,2 milioni di euro, rispetto a 22,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009, con l'utilizzo del metodo *standard*.

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologie di evento al 31 dicembre 2010.

Impatto delle perdite operative per tipologia di evento	Esercizio 2010	
	impatto perdite	% impatto su totale
Illeciti Interni	-	-
Illeciti Esterni	-	-
Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro	-	-
Clienti, Prodotti e Prassi Operative di cui revocatorie fallimentari e/o azioni risarcitorie	1.602.107	99,57%
Disastri e altri eventi	-	-
Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità	-	-
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	6.863	0,43%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.608.970</b>	<b>100,00%</b>



---

## SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4. 1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto contabile di Mediofactoring nel corso dell'esercizio 2010 risulta movimentato per l'attribuzione alle riserve e la distribuzione del dividendo, entrambi relativi al risultato di conto economico relativo all'esercizio 2009, nonché per l'imputazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2010 è stato determinato in base alle disposizioni contenute nella Circolare n. 216/96 della Banca d'Italia ("Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale") così come modificata dal 9° aggiornamento del 28 febbraio 2008.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	(migliaia di euro)		Possibile utilizzo
	31/12/2010	31/12/2009	
1. Capitale	220.000	220.000	
2. Sovrapprezzi di emissione	30.889	30.889	A, B, C
3. Riserve	124.037	104.849	
- di utili	124.037	104.849	
a) legale	25.439	23.040	A, B
b) statutaria	75.643	58.854	A, B, C
c) azioni proprie	-	-	
d) altre	22.955	22.955	A, B, C
- altre	-	-	
4. (Azioni proprie)	-	-	
5. Riserve da valutazione	-	-	
6. Strumenti di capitale	-	-	
7. Utile (perdita) d'esercizio	57.340	47.971	
<b>Totale</b>	<b>432.266</b>	<b>403.709</b>	

A = Aumenti di capitale  
B = Copertura perdite  
C = Distribuzione ai soci

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 2.200.000 azioni ciascuna con un valore nominale pari a Euro 100.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	(migliaia di euro)	
	31/12/2010	31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	416.935	374.487
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	416.935	374.487
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-39.924	-4.826
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	377.011	369.661
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	72.747	65.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	72.747	65.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-39.924	-4.826
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	32.823	60.174
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	409.834	429.834
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>409.834</b>	<b>429.834</b>

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	(migliaia di euro)			
	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/10	31/12/09	31/12/10	31/12/09
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>9.614.021</b>	<b>7.604.227</b>	<b>6.394.561</b>	<b>5.207.555</b>
1. Metodologia standardizzata	4.178.298	3.320.834	2.116.204	1.623.061
2. Metodologia basata sui rating interni	5.435.723	4.283.393	4.278.357	3.584.494
2.1 Base	5.435.723	4.283.393	4.278.357	3.584.494
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>383.674</b>	<b>312.453</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standardizzata			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>20.227</b>	<b>22.117</b>
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	22.117
3. Metodo avanzato			20.227	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>			<b>-100.975</b>	<b>-83.643</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>302.926</b>	<b>250.928</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			<b>5.049.771</b>	<b>4.182.965</b>
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,5%	8,8%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,1%	10,3%

Si segnala che con provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2011, Mediofactoring è stata autorizzata all'utilizzo del metodo AMA (*Advanced Measurement Approach*) per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi operativi.

La voce C.1 Attività di rischio ponderate è calcolata come da indicazione della circolare Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, di seguito riportate: "l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre da tutti gli intermediari come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (Voce B.6) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%)".

---

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

La redditività complessiva della Società include esclusivamente il risultato di conto economico. Nell'esercizio non sono state rilevate componenti reddituali con imputazione diretta a patrimonio netto.

## SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I dirigenti con responsabilità strategica sono individuati in Intesa Sanpaolo S.p.A.; Capogruppo del corrispondente Gruppo Bancario, e pertanto le relative informazioni quantitative vengono illustrate nella nota integrativa del bilancio consolidato di Gruppo.

### Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non vi sono in essere finanziamenti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

---

Allegati



## Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/09	31/12/08	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	5.973.052.089	5.000.033.408	973.018.681	19,5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.653.170.242	22.664.007.376	6.989.162.866	30,8
30. Attività finanziarie valutate al fair value	332.517.404	252.902.081	79.615.323	31,5
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.994.689.162	7.360.426.362	4.634.262.800	63,0
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.304.875.729	2.096.596.209	-791.720.480	-37,8
60. Crediti verso banche	116.066.739.844	114.878.587.955	1.188.151.889	1,0
70. Crediti verso clientela	178.550.192.260	207.461.246.416	-28.911.054.156	-13,9
80. Derivati di copertura Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	5.488.654.971	4.274.900.112	1.213.754.859	28,4
90. Partecipazioni	67.058.731	64.669.485	2.389.246	3,7
100. Partecipazioni	42.327.452.269	41.057.322.763	1.270.129.506	3,1
110. Attività materiali	2.407.481.813	2.666.904.458	-259.422.645	-9,7
120. Attività immateriali <i>di cui:</i>	9.239.162.746	10.422.031.522	-1.182.868.776	-11,3
- avviamento	6.160.361.491	6.869.648.856	-709.287.365	-10,3
130. Attività fiscali	4.132.496.486	4.192.386.097	-59.889.611	-1,4
a) correnti	1.417.216.211	1.883.201.063	-465.984.852	-24,7
b) anticipate	2.715.280.275	2.309.185.034	406.095.241	17,6
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.450.200.193	352.668.725	6.097.531.468	
150. Altre attività	7.659.400.578	6.582.116.015	1.077.284.563	16,4
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>421.647.144.517</b>	<b>429.326.798.984</b>	<b>-7.679.654.467</b>	<b>-1,8</b>

## Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(unita di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/09	31/12/08	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	93.159.856.515	87.688.810.397	5.471.046.118	6,2
20. Debiti verso clientela	112.943.100.675	130.351.226.601	-17.408.125.926	-13,4
30. Titoli in circolazione	137.513.063.451	130.497.062.749	7.016.000.702	5,4
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.463.136.189	15.913.269.643	-5.450.133.454	-34,2
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	
60. Derivati di copertura	2.127.186.029	2.535.916.763	-408.730.734	-16,1
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
70.	1.165.616.528	1.057.804.029	107.812.499	10,2
80. Passività fiscali	707.047.463	2.078.968.216	-1.371.920.753	-66,0
a) correnti	271.188.767	1.130.740.284	-859.551.517	-76,0
b) differite	435.858.696	948.227.932	-512.369.236	-54,0
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	5.720.883.267	296.640.051	5.424.243.216	
100. Altre passività	7.725.507.890	9.935.642.889	-2.210.134.999	-22,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	601.613.898	861.477.643	-259.863.745	-30,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.735.122.646	2.391.245.385	-656.122.739	-27,4
a) quiescenza e obblighi simili	264.194.302	295.995.512	-31.801.210	-10,7
b) altri fondi	1.470.928.344	2.095.249.873	-624.321.529	-29,8
130. Riserve da valutazione	986.225.503	649.466.959	336.758.544	51,9
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	
150. Strumenti di capitale	-	-	-	
160. Riserve	5.038.338.335	4.083.418.439	954.919.896	23,4
170. Sovrapprezzi di emissione	33.270.641.555	33.270.641.555	-	-
180. Capitale	6.646.547.923	6.646.547.923	-	-
190. Azioni proprie (-)	-175.451	-	175.451	
200. Utile (Perdita di esercizio)	1.843.432.101	1.068.659.742	774.772.359	72,5
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>421.647.144.517</b>	<b>429.326.798.984</b>	<b>-7.679.654.467</b>	<b>-1,8</b>

# Conto Economico di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(unità di euro)

	31/12/09	31/12/08	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.605.949.599	17.057.250.914	-6.451.301.315	-37,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-7.134.879.599	-12.280.587.376	-5.145.707.777	-41,9
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>3.471.070.000</b>	<b>4.776.663.538</b>	<b>-1.305.593.538</b>	<b>-27,3</b>
40. Commissioni attive	2.406.283.426	2.998.611.529	-592.328.103	-19,8
50. Commissioni passive	-286.819.287	-359.167.588	-72.348.301	-20,1
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>2.119.464.139</b>	<b>2.639.443.941</b>	<b>-519.979.802</b>	<b>-19,7</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.378.771.645	1.250.967.981	127.803.664	10,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	180.990.315	-880.663.459	1.061.653.774	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	20.490.667	-93.458.487	113.949.154	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	49.726.071	111.574.413	-61.848.342	-55,4
a) crediti	3.800.727	833.484	2.967.243	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	34.991.734	98.394.405	-63.402.671	-64,4
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		180.546	-180.546	
d) passività finanziarie	10.933.610	12.165.978	-1.232.368	-10,1
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	49.579.659	-37.611.887	87.191.546	
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>7.270.092.496</b>	<b>7.766.916.040</b>	<b>-496.823.544</b>	<b>-6,4</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.313.223.643	-1.306.670.491	6.553.152	0,5
a) crediti	-1.206.816.879	-1.035.036.623	171.780.256	16,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-68.498.671	-323.408.603	-254.909.932	-78,8
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) altre operazioni finanziarie	-37.908.093	51.774.735	-89.682.828	
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>5.956.868.853</b>	<b>6.460.245.549</b>	<b>-503.376.696</b>	<b>-7,8</b>
150. Spese amministrative:	-4.668.487.255	-5.938.999.120	-1.270.511.865	-21,4
a) spese per il personale	-2.404.148.577	-3.453.014.338	-1.048.865.761	-30,4
b) altre spese amministrative	-2.264.338.678	-2.485.984.782	-221.646.104	-8,9
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-164.221.774	-246.267.080		
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-143.406.953	-252.198.979	-108.792.026	-43,1
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-140.891.257	-550.724.129	-409.832.872	-74,4
190. Altri oneri/proventi di gestione	669.107.905	1.156.669.200	-487.561.295	-42,2
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-4.447.899.334</b>	<b>-5.831.520.108</b>	<b>-1.383.620.774</b>	<b>-23,7</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	27.135.872	-1.456.849.734	1.483.985.606	
220. immateriali	-	-	-	
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.277.374	275.168.259	-273.890.885	-99,5
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.537.382.765</b>	<b>-552.956.033</b>	<b>2.090.338.798</b>	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	205.177.502	729.347.025	-524.169.523	-71,9
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.742.560.267</b>	<b>176.390.992</b>	<b>1.566.169.275</b>	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	100.871.834	892.268.750	-791.396.916	-88,7
<b>290. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.843.432.101</b>	<b>1.068.659.742</b>	<b>774.772.359</b>	<b>72,5</b>

## Raccordo tra conto economico riclassificato e conto economico da prospetti contabili

		31/12/10	31/12/09
<b>Interessi netti</b>		<b>71.629</b>	<b>73.064</b>
	Voce 30 - Margine di interesse	67.714	68.958
	+ Voce 110 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	4.201	5.164
	+ Voce 120 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)	-221	-233
	+ Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	-65	-825
<b>Commissioni nette</b>		<b>99.217</b>	<b>90.224</b>
	Voce 50 - Commissioni nette	99.217	90.224
<b>Risultato dell'attività di negoziazione</b>		<b>54</b>	<b>-408</b>
	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	59	-144
	+ Voce 90 - Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	-5	-264
<b>Altri proventi (oneri) di gestione</b>		<b>1.527</b>	<b>1.291</b>
	Voce 170/180 - Altri oneri / proventi di gestione	1.527	1.291
<b>Proventi operativi netti</b>		<b>172.427</b>	<b>164.171</b>
<b>Spese del personale</b>		<b>-24.974</b>	<b>-23.530</b>
	Voce 120 a) - Spese per il personale	-25.299	-23.868
	- Voce 120 a) (parziale) - Spese per il personale (contributo alla Capogruppo per mutui a dipendenti)	104	105
	- Voce 120 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)	221	233
<b>Spese amministrative</b>		<b>-15.981</b>	<b>-15.459</b>
	Voce 120 b) - Altre spese amministrative	-15.877	-15.354
	- Voce 120 b) (parziale) - Altre spese amministrative (contributo alla Capogruppo per mutui a dipendenti)	-104	-105
<b>Ammortamento materiali e immateriali</b>		<b>-613</b>	<b>-2.432</b>
	Voce 130 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-15	-17
	+ Voce 140 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-598	-2.415
<b>Oneri operativi</b>		<b>-41.568</b>	<b>-41.421</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>130.859</b>	<b>122.750</b>
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>		<b>-2.040</b>	<b>3.429</b>
	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-2.104	2.604
	- Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (oneri di integrazione)		
	- Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	64	825
<b>Rettifiche di valore nette su crediti</b>		<b>-39.603</b>	<b>-51.285</b>
	Voce 110 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-35.402	-46.121
	- Voce 110 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	-4.201	-5.164
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>		<b>89.216</b>	<b>74.894</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività corrente</b>		<b>-31.875</b>	<b>-26.923</b>
	Voce 210 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-31.875	-26.923
<b>Risultato netto</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	<b>57.341</b>	<b>47.971</b>

---

## Elenco principi contabili rilevanti

PRINCIPI CONTABILI	Regolamento omologazione
IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 254/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1136/2009 - 1164/2009 - 550/2010 - 574/2010 - 662/2010
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 1165/2009 - 574
IAS 1 Presentazione del bilancio	1274/2008 mod. 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010
IAS 7 Rendiconto finanziario	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1142/2009
IAS 12 Imposte sul reddito	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009
IAS 18 Ricavi	1126/2008 mod. 69/2009
IAS 19 Benefici per i dipendenti	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 494/2009
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 632/2010
IAS 33 Utile per azione	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009 - 494/2009
IAS 34 Bilanci intermedi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009
IAS 36 Riduzione di valore delle attività	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009
IAS 38 Attività immateriali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune)	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 839/2009 - 1171/2009 - 243/2010

---

